IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 27 — Centesimi 10 in tutto il Regno — LUNEDI' 27 GENNAIO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Il Pres. del Consiglio on. Orlando ricevendo la commissione dei deputati socialisti prima della sua partenza per Parigi, dimostrò la impossibilità di riconvocare la Camera per il corrente gennaio, soggiungendo che il Parlamento sarebbe stato riunito il più presto possibile.

Un decreto proroga oggi i lavori parlamentari.

I lettori del *Popolo Romano* ricorderanno che al momento della soluzione della crisi ministeriale dimostrammo la impossibilità in cui si trovava il Governo di convocare il Parlamento nella seconda quindicina di gennaio, cioè nel primo periodo della conferenza di Parigi.

Qualche giornale insistette nell'affermare che il Parlamento sarebbe stato riaperto ugualmente. I fatti ci hanno dato ragione.

Naturalmente il Governo dovrà lavorare alacremente per non far sentire le conseguenze della mancanza del pungolo e del controllo parlamentare. Del resto, la Camera ha esaurito il suo mandato e, dati i tempi, il controllo ed il pungolo della pubblica opinione saranno senza dubbio assai più sensibili per il Governo.

Ne abbiamo avuto una prova luminosa con la crisi, che ha eliminato qualche elemento tardigrado o difficile, ed ha permesso di rinforzare il Gabinetto così dal punto di vista parlamentare come della simpatia pubblica.

Onde alcuni provvedimenti sono stati subito adottati con il pieno consenso del paese – ed altri non tarderanno.

Tra questi ultimi si prevede non mancheranno misure atte a mantener viva l'attività economica del paese. Per es. lo Stato è in debito di circa due miliardi per forniture e lavori ed il ritardo arreca non lievi squilibri. Infatti quegl'istituti che avevano fatto anticipi su contratti con lo Stato e che quindi sono creditori di creditori dello Stato, dovranno attendere, per ovrirsi, che lo Stato regoli i propri debiti.

E' naturale che le immobilizzazioni di capitali non consentano al Credito di largheggiare a beneficio del commercio proprio nel momento in cui i traffici stanno per riattivarsi, nè dell'agricoltura quando ogni sforzo deve essere diretto ad intensificare la produzione del suolo, nè delle industrie che debbono trasformarsi, riaffermarsi, o svilupparsi.

Quante aziende non sono state costrette o non lo saranno, a sospendere – per mancanza di mezzi, perchè lo Stato non solve – le lavorazioni e a licenziare ingenti masse di operai!

Insomma, nel momento critico per la trasformazione e restaurazione dell'economia nazionale, vengono a mancare di un subito, a molte classi e categorie, tanto le risorse provenienti dai pagamenti dello Stato quanto quelle provenienti dal Credito.

A questa grave situazione che richiama tutta l'attenzione del Governo, non potrà non provvedersi al più presto possibile, giacchè ogni ritardo può arrecar danni non facilmente riparabili.

Politica e Diplomazia

Madrid, 25 — Il Presidente del Consiglio conte di Romanones ha lungamente conferito cogli Ambasciatori di Francia di Italia e d'Inghilterra.

Il generale Berenga, Ministro della Guerra, è stato nominato Presidente al Marocco.

Londra, 25. — Su richiesta del segretario di Stato per la Guerra, il generale Sir Henry Wilson farà parte della Commissione nominata dai Governi alleati è associati incaricata di esaminare la cifra degli effettivi da mantenere sul fronte occidentale durante l'armistizio.

(S) **Zurigo**, 26. — Si ha da Lubiana:

La *Vecerni List* ha da Semlino che Re Pietro da tempo malaticcio è ora peggiorato: egli è stato colto per la seconda volta da apoplessia.

Il Principe Ereditario si è recato subito da lui.

(S) **Londra**, 26. — Il corrispondente del *Times* da Parigi dice che i *dominions* hanno chiesto l'invio di un loro rappresentante all'Isola dei Principi che sarebbe Borden, primo Ministro del Canadà. Il generale Botha farà probabilmente parte della Missione per la Polonia.

(S) **Salonicco**, 20 – (ritardato) — *L'Agenzia di Atene* ha da Costantinopoli: I rappresentanti delle Potenze alleate hanno fatto recentemente energiche rimostranze presso il Governo turco, chiedendo la fine del terrore esercitato contro i greci e gli armeni irredenti e la immediate restituzione dei beni illegamente confiscati a centinaia di migliaia di greci e di armeni deportati durante la guerra.

In seguito a queste rimostranze il GranVisir Tewfik pascià ha presentato al Sultano le dimissioni del Gabinetto che egli stesso ricostituirà.

(S) **Rio de Janeiro**, 22 – (ritardato) — E' arrivato l'Ambasciatore d'Italia conte Alessandro De Bosdari.

◆ **Berlino**, 26. — L'ex-imperatore Guglielmo e l'ex-imperatrice sono guariti dalla febbre d'influenza.

Parlamenti Esteri

LUSSEMBURGO

(S) **Lussemburgo**, 25. — La Camera dei Deputati ha approvato l'attitudine del Governo nella questione dinastica per quanto riguarda il movimento rivoluzionario.

La costituente in Germania

(S) **Zurigo**, 26. — Si ha da Berlino:

I rappresentanti degli Stati tedeschi tennero una Conferenza col Governo germanico, circa il progetto della Costituzione presentato da esso. L'accordo è molto difficile tanto che si raduneranno domani la commissione presieduta dal segretario per gli interni per discutere il progetto di legge fondamentale provvisorio che sarà presentato all'Assemblea Nazionale perchè deliberi al riguardo immediatamente.

Questo progetto stabilisce semplicemente l'istituzione di un potere centrale, l'istituzione di un Ministero dell'Impero e la cooperazione dei governi dei vari stati nell'Assemblea Nazionale.

◆ **Amburgo**, 26. — E' stato dichiarato lo stato di assedio in seguito a gravi disordini avvenuti.

La Conferenza di Parigi

Discussione sulla Lega delle Nazioni

IL DISCORSO ORLANDO

(S) **Parigi**, 25. — Ecco il discorso pronunciato dal Presidente del Consiglio italiano on. Orlando nella seduta plenaria della Conferenza della Pace:

« Desidero esprimere la mia fervida adesione al preciso programma che oggi siamo chiamati a stabilire. Credo che noi attuiamo così il primo e il più solenne degli impegni da noi preso verso i nostri popoli quando chiedemmo loro immensi sforzi per questa immensa guerra, impegno la cui contro partita erano la morte, sacrifici senza nome e dolori senza limiti. Compiamo dunque il nostro dovere facendo onore a questo sacro impegno.

Ciò è molto, ma non è tutto. Bisogna apportarvi la spontaneità dello spirito, e, se mi si permette questa mistica espressione, la purezza. E lasciate che io vi dichiari che lo spirito del popolo italiano è completamente adatto ad accettare spontaneamente e integralmente questo principio, e che non è col sentimento di una piccola fatuità nazionale che mi permetto di ricordare le grandi tradizioni giuridiche del mio popolo e la sua vocazione per il diritto. Il diritto non è soltanto la difesa di un ordine fondato sulla giustizia contro qualsiasi violenza; è pure una forma esteriore obbligatoria di garanzia da parte dello Stato di quel grande principio che è l'umanità stessa, vale a dire il principio della cooperazione sociale. Credo dunque che la formula che ci è stata proposta non offra soltanto garanzie contro la guerra, ma anche quella cooperazione fra le nazioni che costituisce un vero dovere.

Signor Presidente, Signori.

E' oggi un grande momento, una grande data storica, perchè è soltanto da oggi che nasce e si inizia il diritto dei popoli; ed è giusto che tale nascita avvenga in questa Francia generosa e gloriosa che ha proclamato ed imposto col suo genio e col suo sangue i diritti dell'uomo. E' per ciò che questo presagio mi sembra lieto.

Elogi ai discorsi di Wilson, Orlando e George

(S) **Parigi** 26. — L'*Homme Libre* si rallegra nel constatare che le divergenze che dovettero rivelarsi anche con qualche vivacità fra i delegati, non hanno affatto influito sull'accordo cordiale di tutti circa la urgente necessità di fondare un organo internazionale della pace.

Wilson ha raccolto la generale approvazione quando ha proclamato che il dovere di tutti è di appagare le popolazioni e non i loro governanti, di concludere la pace e non di concludere affari.

Ugualmente Lloyd George commosse i presenti quando rievocò il tragico ricordo delle regioni francesi devastate per trarre lezioni da un passato che non deve più ritornare.

Infine tutti i plenipotenziari approvarono Bourgeois che propose di far rivivere, dotandolo di tutti i mezzi d'azione e di sanzione che gli mancavano, il Tribunale Internazionale dell'Aja.

Il *Petit Parisien* loda il forte discorso dell'on. Orlando. Il giornale dice: Egli ha parlato latinamente; non perchè abbia parlato la lingua di Ovidio, ma perchè ha parlato come un figlio del Lazio caro alla poesia. Da latino, impetuoso e lucido, Orlando ha domandato che la Società delle Nazioni sia non soltanto negativa ma anche positiva.

Egli pronunciò queste parole con la foga e l'ampio gesto che ricordano i successi parlamentari più grandiosi della tribuna francese.

Noi, soggiunge il giornale, siamo veramente di uno stesso paese.

I membri italiani

Parigi, 25. — Ecco i nomi dei membri italiani delle varie commissioni nominate dalla Conferenza della Pace:

Commissione per la Società della Nazioni: Orlando e Scialoja; *Commissione per la responsabilità della guerra*: Scialoja e Raimondo; *Commissioni per le riparazioni*: Salandra e D'Amelio; il terzo delegato non è stato ancora nominato; *Commissione per la legislazione del lavoro* Mayor des Planches e Cabrini; *Commissione pei porti* Crespi e De Martino.

Il progetto approvato all'unanimità

LA QUESTIONE DELLE RAPPRESENTANZE

(S) **Parigi**, 25. — Ecco particolari sulla seduta plenaria della Conferenza della pace. Intorno al progetto relativo alla Società delle Nazioni, Huguss, Primo Ministro dell'Australia ha chiesto se il progetto sarà più ampiamente discusso. Avendo ricevuto risposta affermativa, egli ha rinunciato a fare dichiarazioni.

Dopo un discorso di Bourgeois, il delegato della Cina si è interamente associato al progetto. Il delegato polacco Dinowski ha espresso l'entusiasmo della Polonia per il progetto, il quale potrebbe salvarla dalla miseria che la minaccia da tre parti.

Il Ministro degli esteri del Belgio Huymans, ha comunicato l'adesione della delegazione belga.

Il Presidente Clemenceau ha quindi constatato che la Lega delle Nazioni incontra l'unanime approvazione.

La Commissione della Società delle Nazioni comprenderà due rappresentanti per ciascuna delle grandi Potenze e cioè per l'America Wilson e House, per l'Inghilterra Robert Cecil e Smuts, per la Francia Bourgeois e Larnaude, decano della facoltà di diritto di Parigi, per l'Italia Orlando e il senatore Scialoja, pel Giappone il visconte Chinda ed Olciano. Le altre Potenze eleggeranno complessivamente cinque altri delegati. Questo stesso sistema sarà applicato anche per la nomina di altre commissioni.

Huymans ha chiesto per il Belgio due delegati anche nella Commissione per la Lega delle Nazioni, nella Commissione per la legislazione del lavoro, nella Commissione pel regime dei porti e nella Commissione dei danni. I delegati del Brasile, del Canadà, della Grecia, del Portogallo della Romenia e della Slovacchia hanno fatto obbiezioni circa le decisioni prese anticipatamente per quanto riguarda la rappresentanza delle Commissioni.

Clemenceau ha giustificato l'operato dell'Ufficio di presidenza.

Il Presidente ha soggiunto: Noi avevamo il giorno dello armistizio dodici milioni di uomini armati. Avremmo potuto fare a meno delle altre nazioni. Abbiamo convocato tutte le nazioni per chiedere il loro concorso. L'opinione pubblica non chiederà quali di esse siano rappresentate ma domanderà a quale risultato si sia giunti nella questione della Società delle Nazioni. Ciascuno di noi avrà diritto di recarsi davanti alle Commissioni. Si attendono da noi risultati, non discussioni di procedura. Il popolo aspetta. Bisogna organizzare le commissioni al più presto possibile, affinchè si compia il lavoro. Nella prossima seduta verranno nominate due altre commissioni, una economica e l'altra finanziaria, poi la Conferenza potrà efficacemente discutere.

La Conferenza ha approvato: 1º, la mozione relativa alla Società delle Nazioni; 2º la mozione relativa alla nomina delle Commissioni incaricate di stabilire l'ammontare delle riparazioni dovute dal nemico, delle somme che il nemico potrà pagare e sotto qual forma, con quale metodo ed entro quale termine il pagamento dovrà essere affettuato, La Commissione comprenderà cinque membri delle grandi Potenze e cinque per l'insieme delle piccole; 3º la costituzione della Commissione incaricata di ricercare le responsabilità degli autori della guerra e stabilire le sanzioni; 4º la costituzione di una Commissione per gli studi sulle condizioni internazionali del lavoro; 5º la costituzione di una commissione per lo studio del regime internazionale dei porti, delle vie navigabili e delle ferrovie.

Dopo l'intervento di Huymans e di Bratiano la Conferenza ha approvato la proposta che fissa per lunedì una riunione dei delegati delle piccole Potenze per nominare i rappresentanti di esse nelle cinque commissioni. La seduta è poi tolta.

L'ordine del giorno di ieri

(S) **Londra**, 25. — (Ritardato). — Un comunicato da Parigi dice:

L'ordine del giorno della seconda riunione della Conferenza della Pace è il seguente:

1. – Società delle Nazioni; 2. – Infrazioni alle leggi della guerra; 3. – Riparazione dei danni; 4. – Legislazione internazionale relativamente alle questioni industriali e del lavoro; 5. – Regime internazionale dei porti, vie d'acqua e ferrovie.

Riguardo a tali argomenti saranno presentate le seguenti mozioni:

Progetto preliminare di mozione per la Società delle Nazioni – La Conferenza dopo avere studiato le proposte per la creazione di una Società delle Nazioni, ha deciso: 1. che è essenziale per l'assetto degli affari mondiali, per la cui sistemazione le nazioni associate si sono riunite, che venga creata una Società delle Nazioni allo scopo di sviluppare la cooperazione internazionale e per fornire garanzie contro la guerra; 2. La Società delle Nazioni sia considerata come parte integrante del trattato di pace e che sia accessibile a qualsiasi nazione civile, nella quale si possa aver fiducia per giungere allo scopo; 3. I membri di questa Società dovranno riunirsi periodicamente in Conferenza internazionali e dovranno essere costituiti in una organizzazione permanente con un segretariato per occuparsi delle questioni spettanti alla Società durante gli intervalli fra le Conferenze.

Perciò la Conferenza dovrà nominare una commissione nella quale saranno rappresentanti i governi associati. Tale commissione dovrà formulare i particolari della costituzione e delle funzioni della Società.

Progetto di mozione relativo alle infrazioni alle leggi di guerra. Una commissione composta di due rappresentanti per ciascuna delle cinque grandi Potenze e di cinque rappresentanti che dovranno essere elettidalle altre Potenze deve essere nominata con la missione di fare una inchiesta e redigere un rapporto sui seguenti argomenti.

1º Responsabilità degli autori della guerra; 2º fattirelativi ad infrazione delle leggi di guerra commessi dalle forze dell'imporo tedesco e dei suoi alleati per terra, per mare e per aria durante la guerra attuale; 3º grado di responsabilità individuale che incombe per tali infrazioni ai membri delle forze nemiche, compresi quelli degli Stati Maggiori generali e altre persone qualunque sia il loro grado 4º costituzione e modo di procedura di un tribunale adatto ad accertare tale infrazioni; 5ºesame di tutte le altre questioni sussidiarie che si riconnettono a quelle precedenti che potranno presentarsi durante l'inchiesta e che la Commissione riterrà utile e doveroso di esaminare.

Progetto di mozione relativo alle riparazioni e ai danni. Deve essere nominata una commissione composta di non più di tre rappresentanti per ciascuna delle cinque grandi Potenze e da non più di due rappresentanti ciascuna per il Belgio, la Grecia, la Polonia, la Romenia, la Serbia, con la missione di esaminare e riferire: 1º – Sulla somma che i paesi nemici dovrebbero pagare come riparazione; 2º – Su ciò che essi sono in grado di pagare; 3º – Sulla procedura, sulla forma dei pagamenti e sui termini da stabilirsi per i pagamenti stessi.

Progetto di mozione relativo alla legislazione internazionale concernente le questioni del lavoro e dell'industria. – Una commissione composta di due rappresentanti per ciascuna delle cinque grandi Potenze e di cinque rappresentanti da eleggersi dalle altre Potenze rappresentate alla conferenza della Pace deve essere nominata per tale inchiesta sulle condizioni del lavoro considerate dal punto di vista internazionale e per studiare i mezzi internazionali necessari ad ottenere una comunanza di azione in questioni relative alle condizioni del lavoro e per proporre la forma da dare ad un organismo permanente che sarebbe incaricato di continuare questa inchiesta e questo studio in collaborazione con la Società della Nazioni e sotto la direzione della Società stessa.

Vi è inoltre un altro progetto di mozione la quale tende a che una Commissione composta di due rappresentanti per ciascuna delle cinque grandi Potenze e di cinque rappresentanti da eleggere dalle altre Potenze sia nominata per fare un'inchiesta e un rapporto circa il regime internazionale per i porti, le vie d'acqua e per le ferrovie.

Rivoluzione monarchica nel Portogallo

Lisbona, 24 (Ufficiale). — Gli insorti cercano inutilmente di far sollevare Viana, Castello e Valenca. Le truppe repubblicane composte di soldati, di marinai e di borghesi armati inseguono i monarchici che hanno abbandonato il Monte Santo. Essi si sono impadroniti di due batterie. Il rimanente del paese è calmo.

Vari generali a Lisbona hanno dato le loro dimissioni. Il Presidente della Repubblica ha percorso in automobile scoperta le vie della capitale ed è stato acclamato. Incendi che erano stati provocati dallo scoppio di granate nei sobborghi di Lisbona sono stati rapidamente estinti.

***

La Legazione del Portogallo ha ricevuto il seguente dispaccio da Lisbona in data 25, ore 11 sera.

I rivoltosi monarchici a Lisbona sono stati disfatti, i resti della cavalleria fuggono sbandati, inseguiti dalle nostre forze. L'esercito, la marina e i plotoni di volontari civili fedeli al Governo si sono comportati con ammirevole valore.

Grande entusiasmo, regna in tutta la città.

Si trovano fra i rivoltosi Ornellas, luogotenente di Dom Manoel di Braganza e Jean Continho.

La concentrazione delle truppe contro Oporto continua nelle migliori condizioni.

◆ (S) **Parigi**, 26. — I giornali hanno da Madrid che persistono le voci della presenza di Re Manoel nella Spagna o in Portogallo.

Un telegramma da Lisbona annuncia che Ayres Orvellas rappresentante di Re Manoel sarebbe stato ucciso sulla collina di Monsante.

◆ (S) **Vigo**, 26. — L'ex-Re Manoel sarebbe entrato stamane in Portogallo a Camins.

◆ (S) **Oporto**, 26. — Le comunicazion con Lisbona sono ancora interrotte. 300 ufficiali sono stati fatti prigionieri. Il governo provvisorio invia truppe contro diverse località che sono rimaste repubblicane.

CREDITO ED ECONOMIA

LA BANCA SERBA

◆ **Zagabria**, 26. — La Banca Nazionale di Serbia, che dopo l'invasione austriaca trovavasi a Marsiglia, è stata trasferita a Zagabria con 40 milioni di titoli e 30 milioni di argento.

FERROVIE SUD-AUSTRIACHE

◆ **Vienna**, 26. — Il direttore generale delle ferrovie del Sud dell'ex-Impero austriaco dott. Fall è partito per Berna, dove cercherà d'accordo con francesi e svizzeri di stabilire le basi di un'operazione internazionale per la rete ferroviaria della Sudbahn che passa anche sul suolo italiano.

Armi ed Armati

LA MEDAGLIA D'ARGENTO AL PRINCIPE AIMONE

A. S. A. R. Aimone di Savoia, Duca di Spoleto, di Torino, sottotenente di vascello, è stata conferita la medaglia d'argento al valor militare con la seguente splendida motivazione: « Capo squadriglia di idrovolanfi in numerose azioni di bombardamento sia diurne che notturne su importanti obiettivi nemici guidò brillantemente la sua squadriglia. Costante esempio ai propri dipendenti di ardimento e generoso entusiasmo, affrontò risolutamente l'intenso fuoco nemico che colpì più volte il suo apparecchio. (Alto Adriatico maggio-settembre 1918) »

Pola a Nazario Sauro

◆ (S) POLA, 26. — Alle solenni onoranze a Nazario Sauro sono intervenuti rappresentanti d'Italia dell'Istria intiera e della Dalmazia: il Duca d'Aosta con il suo seguito il Ministro della Marina, il Ministro Moda, il Governatore di Trieste generale Petitti di Roreto, il Sindaco di Trieste con parte della Giunta e del Consiglio Nazionale, una rappresentanza del Comune e del Coniglio Nazionale di Fiume, Capo d'Istria e Zara, Sindaci di tutti i Comuni dell'Istria, l'assessore Di Benedetto in rappresentanza del Comune di Roma, il comm. Lesle in rappresentanza del Comune di Genova, il Sindaco di Venezia, e tutta la famiglia Sauro.

Alle ore 10 ha avuto luogo l'inaugurazione della tomba costituita da un grosso macigno di pietra dell'Istria sulla quale si trova la scritta « Sauro » La tomba è situata fra due grandi cipressi e giovani ufficiali piantano intorno degli altri cipressi.

L'Ammiraglio Umberto Cagni pronuncia commosse ad alte parole e consegna alla madre di Nazario Sauro la medaglia d'oro del martire.

L'Ammiraglio Cagni dice che Nazario Sauro non è morto ma che egli vive tra noi, nei nostri cuori, fra l'anima dei suoi fratelli di mare e di guerra; e nell'anima dei suoi fratelli d'Italia Egli vive aleggiando con il suo spirito su questa antica e romana italica terra e sopra questo mare nostro Egli vive immortale esempio di dovere, di grandezza d'animo e d'eroismo.

Gli immondi carnefici anno compiuto l'assassinio in nome della loro giustizia, hanno vilipeso il diritto delle genti in nome di una patria che non esisteva e l'atto nefando fu consumato con la crudeltà più raffinata sopra il superbo altissimo compione di questa lotta.

Eccolo Nazario Sauro, ecco tutta la famiglia del Sauro! Non feudi da difendere, non ricchezza da salvare, ma solo l'Italia, per l'Italia per la loro Patria questi generosi di buona razza danno tutto sborrendo danno anche la vita.

Campione purissimo d'Italia, campione purissimo della nostra razza gloriosa, tu ci segni come una stella il cammino del dovere, il cammino del sacrificio.

Noi ci inchiniamo alla tua tomba che abbiamo segnato ai posteri con un rude e semplice macigno meno granitico pertanto della tua fede nella redenzione della Patria ormai quasi compinta appieno.

Dormi in pace sotto questo modesto monumento della tua marina che è però degno di Te poichè è il primo immortale monumento della grande Italia per la quale solennemente Tu hai vissuto e sei morto.

Nessuno sacro luogo è più degno di assistere al premio della Patria, al segno che S. M. il Re appone alla memoria del tuo valore, alla consegna di questa medaglia d'oro, distintivo degli eroi d'Italia che io depongo nelle mani della madre tua »

Il discorso pronunciato con parole calde e piene di commozione è stato ascoltato devotamente da tutti i presenti.

Nel consegnare la medaglia, l'Ammiraglio Cagni ha baciato la madre del Sauro.

La innumerevole folla accorsa con le bandiere, si è quindi diretta in corteo verso la Piazza Grande di Marina dove, dopo aver visitato il luogo da cui fu tolto il cadavere di Sauro seppellito infamemente, senza cassa, le Autorità si sono recate prendendo posto in un ampia tribuna.

La piazza Grande sulla quale è la caserma di Marina che portava il nome di Francesco Giuseppe e che oggi è stata battezzata col nome di Nazario Sauro, offre uno spettacolo magnifico.

Un palco è eretto di fronte alla caserma adornata da festoni di lauro e sopra vi sono schierati in densa formazione, soldati del valoroso reggimento Marina con l'elmetto e la baionetta inastata: sembra un monumento vivente di eroismo. Sulla piazza Grande fra le truppe schierate si pigiano attendendo, migliaia migliaia di persone della borghesia e del popolo. Ad un tratto si solleva la tenda che copre la nuova scritta; s'intuona la marcia reale e tutti applaudono. Quindi si danno due segnali di attenti e il capitano Sem Benelli salito sul palco fra i soldati pronuncia il suo discorso interrotto da frequenti e scroscianti applausi. Infine l'entusiasmo patriottico sollevato dalla chiusa del discorso in cui vivamente si esalta l'italianità dell'Adriatico della quale Nazario Sauro ora come il simbolo, giunge al più alto grado e la musica di marina intona l'Inno di Mameli che viene cantato da tutta la popolazione.

Finita la cerimonia, le autorità si recano a bordo del *Miramare, yacht* imperiale dove l'ammiraglio Cagni ha la sua dimora. Al loro passaggio la popolazione esulta festante per l'emozione profonda che il caldo alito d'italianità ha diffuso in ogni animo.

La famiglia di Nazario Sauro ha regalato una reliquia del vestito del Martire all'Ammiraglio Cagni e una al capitano Sem Benelli.

Contro l'accaparramento dei tabacchi

Un decreto Luogotenenziale firmato ieri mattina ha stabilito le seguenti norme per combattere l'inperversante accaparramento dei tabacchi lavorati:

I rivenditori di generi di monopolio che contravvengono alle disposizioni contenute nell'art. 2 del decr. 9 maggio 1918 n. 469 saranno puniti con la multa di lire cinquanta. In caso di recidiva la multa sarà di lire cento. Le stesse penalità saranno applicate ai rivenditori che non terranno esposta al pubblico l'indicazione della quantità di generi di monopolio prelevati per la vendita.

E' vietata la vendita dei tabacchi lavorati negli alberghi, nei caffè, nei ristoratori, nei teatri ed in qualsiasi altro luogo di pubblico ritrovo, o comunque fatta fuori delle rivendite di generi di privativa. E' altresì vietata la vendita dei detti tabacchi alle persone di età inferiore agli anni sedici. I contravventori saranno puniti con la multa da lire cinquanta a cinquecento oltre la confisca dei generi.

I proprietari e conduttori degli alberghi, dei caffè dei ristoratori, dei teatri, degli alberghi e luoghi di pubblico ritrovo saranno tenuti in solido coi loro dipendenti o commessi al pagamento delle multe per le contravvenzioni accertate a carico dei medesimi.

Alle pene contemplate negli art. 1 e 2 potrà essere aggiunta la chiusura dell'esercizio o dello stabilimento nel quale fu consumate la contravvenzione, per un periodo da due a quindici giorni.

L'applicazione delle penalità comminate nel presente decreto e nel Decr. 9 maggio 1918 n. 649 è fatta dalle Intendenze di Finanza mediante avviso da notificarsi all'interessato. Contro il provvedimento dell'Intendente è ammesso il ricorso al Ministero delle Finanze da presentarsi nel termine di quindici giorni dall'avvenuta notificazione; ma il ricorso non sarà ammesso se insieme allo stesso non si effettuerà il deposito dell'importo della multa comminata, salvo la restituzione totale o parziale dietsa in esito al ricorso stesso. Trascorso il detto termine di giorni quindici dalla notifica, se non sia stato provveduto al pagamento o non sia stato presentato il ricorso in via amministrativa il verbale di contravvenzione con gli atti relativi sarà dall'Intendente trasmesso all'Autorità giudiziaria per il procedimento.

Le somme esatte per le contravvenzioni contemplate nel presente Dec. ed in quello 9 maggio 1918 n. 649, dopo prelevate le spese, saranno per due terzi devolute a coloro che avranno accertata la contravvenzione.

Infine con decreto ministeriale è stato stabilito che i rivenditori non possono vendere più di due pacchetti di sigarette o di cinque sigari a ciascun acquirente e per ciascun giorno.

IN MARGINE

Noi approviamo incondizionatamente la decisione presa dalla Conferenza della Pace circa la Russia. Tutti sapevamo da un pezzo che l'anima slava era un'anima piuttosto originale e ne avevamo avuto una prova quando inviammo in Russia quella certa Commissione composta dei nostri uomini più competenti in sociologia comparata, Commissione che, dopo avere diligentemente studiato le cose sul posto, ci assicurò che lo Czar era più che mai il piccolo padre dei russi precisamente nel momento in cui i grandi figli mandavano il piccolo padre a quel paese.

Dopo di allora l'anima slava scatenata in libertà ne fece di tutti i colori divenendo più originale di prima. Date le distanze ed il leggero discernizio ferroviario non ci raccapezziamo assolutamente. Per sapere che cosa si deve fare della Russia è necessario anzi tutto sapere che cosa è la Russia. Ciò ha pensato la Conferenza della Pace e per fornirsi un'idea precisa di che cosa è la Russia ha deciso di nominare una Commissione. Siccome poi la Russia è grande ed a girarla tutta occorrerebbe un certo tempo, la Conferenza della Pace ha determinato che la Commissione vada a studiare la Russia in un'isola del Mar di Marmara. Lavorando in un'isola la Commissione si troverà più concentrata.

Per invito della Conferenza accorreranno in quell'isola i rappresentanti di tutti i partiti dei vari governi che si sono costituiti in Russia. Perciò i vari partiti stabiliranno una tregua d'armi. Quelli al potere sospenderanno le fucilazioni di quelli non al potere e se non altro, per un certo periodo di tempo si verificherà un risparmio di munizioni. Avvedutamente è stata scelta un'isola di limitata ampiezza perchè ad un certo punto si potrà mettere fuori il cartello: Completo, altrimenti potrebbe darsi che al convegno si presentasse almeno metà della Russia. Una volta riuniti ognuno dirà la sua. La Commissione ascolterà tutti, prenderà appunti e riferirà. Dopo di che sapremo esattamente che cosa è la Russia, lo saprà anche la Conferenza della Pace che, così illuminata, potrà proseguire nel suo laborioso compito.

Bisogna convenire che sono le idee semplici quelle che hanno non solo fortuna, ma anche le maggiori probabilità di riuscita. Ma pur troppo le cose più grandi rischiano di fallire per questioni di dettaglio, insignificanti all'apparenza.

Così questa. La Conferenza della Pace, composta di uomini rotti a tutte le diplomazie e quindi di tatto finissimo ha commesso una gaffe colossale - di tatto - scegliendo per il convegno l'Isola dei Principi. Aveva a sua disposizione una quantità enorme di isole e va proprio a scegliere quella dei Principi quando l'invitato di maggior riguardo è Lenin che i principi non può vedere neppure in effigie.

E' enorme, e già si hanno i primi sentori delle disastrose conseguenze di questo errore madornale. Cicerin, ministro degli esteri, ricevuto il radiotelegramma d'invito con fine ironia lo ha dichiarato uno scherzo, aggiungendo che, se proprio non è uno scherzo, l'isola dei Principi è il luogo meno propisio per tenervi la riunione progettata. Nè, sinceramente, possiamo dargli torto. E' un peccato tuttavia che una così bella idea rischi di naufragare su di un così piccolo scoglio.

Da tutto ciò noi vorremmo trarre un insegnamento da servir caldo agli illustri conferenzieri della Pace: Bisogna andare coi piedi di piombo e non prendere decisioni avventate. Il tempo che si impiega nel pesare e ripesare le proprie determinazioni, nell'analizzare, nel cercare il pelo nell'uovo, non è tempo perduto, anzi. Lustro più, lustro meno, poco importa, ciò che importa si è che il parto riesca perfetto. Tanto ormai ci siamo abituati alla Conferenza della Pace come ci eravamo abituati alla guerra e, volere o non volere, quella costa meno di questa.

E poi, finchè durerà la Conferenza della Pace, il mondo avrà le minori probabilità di fare la guerra. Non lo vedete: l'unico modo per trattenere gli jugo-slavi dal lanciarsi contro l'Italia è quello di lasciarli nel dubbio circa la sorte di Trieste e del Goriziano. Il giorno in cui la Conferenza li assegni a noi - Dio non voglia - siamo perduti!

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

MILANO, 26. — **Il Comitato naz.le per le invenzioni di guerra** che funzionò durante la guerra ha chiuso la sua opera ed ha demandato ad una Commissione le definizioni delle pratiche in corso ed il compito della chiusura definitiva.

L'ON. BERENINI A PAVIA

(S) **Pavia**, 25 — Al Municipio ha avuto luogo un ricevimento in onore del Ministro Berenini. Il sindaco Lorini ha porto il saluto della cittadinanza al Ministro.

Questi ha ringraziato, dichiarandosi lieto d'esser tra i pavesi, i quali durante la guerra seppero dimostrare quale alto spirito di patriottismo li animasse e si é dichiarato lieto di attestare pubblicamente la riconoscenza del Governo verso questa nobile città.

Ha esortato al lavoro che ancora incombe a chi senta altamente della patria. E' finita la guerra, ma é incominciata un'era di lavoro fecondo, pel quale si domanda la cooperazione di tutti. Bisogna che i frutti della vittoria maturino e per questo non si sarà mai fatto abbastanza e più efficacemente.

Il Ministro é stato applauditissimo

Isole

◆ (S) CAGLIARI, 26. — Stamane nel cortile d'onore del palazzo civico, con l'intervento delle Autorità civili e militari delle rappresentanze dei Sodalizi e delle scuole con bandiera, si é inaugurata la targa marmorea offerta dai veneti residenti in Sardegna all'eroica brigata Sassari.

Una larga rappresentanza di quest'ultima aveva preso posto sullo scalone. Il dottor Pigozzo a nome del Comitato dei veneti, facendo la consegna della lapide al Comune, ha pronunciato un discorso celebrando le eroiche gesta dei soldati della Sardegna. Indi al suono della Marcia Reale si é scoperto la lapide recante un'epigrafe dettata dall'on. Fradeletto ed un bassorilievo opera dello scultore Ciusa.

Il Regio Commissario del Comune Manno ha ringraziato il Comitato per l'alto omaggio reso al valore dei soldati sardi.

Provincia Romana

(S) CIVITAVECCHIA, 26. — L'incrociatore *americano Leonidas* con la flottiglia degli anti-sommergibili è partito per la Spezia.

Teatri ed Arte

Lirica — La Commissione organizzatrice della stagione di beneficenza (autunno 1918) alla Scala a favore degli artisti lirici, dei mutilati e degli orfani di guerra, publica il rendiconto finanziario. E' versamente soddisfacente. La sottoscrizione a fondo perduto frutto L. 362 800; contributo del Comune L. 98 000 dei palchettisti L 100 000 Gli abbonati fruttarono L. 70 160 gli incassi per biglietti d'ingresso, poltrone ecc L.658.771.45; proventi diversi L. 20.951.95. In totale L.1.310.683.40.

Le spese sommarono a L. 1.037.310.55, così che si ebbe un avanzo netto per la benefic. di L. 273.372.85

Furono eseguite 58 recite a pagamento e una mattinata offerta ai nostri combattenti feriti e malati. Fra le 58 recite vi furono 13 mattinate 7 rappresentazioni popolari a prezzi dimezzati (giusta il capitolato d'appalto), ed altre 8 a prezzi ribassati.

AUGUSTEO.

Concerto Vittorio Gui.

Con l'intervento di S. A. R. la Duchessa d'Aosta e di un pubblico enorme che aveva occupato ogni spazio disponibile, ebbe luogo ieri l'annunziato concerto sinfonico diretto dal m. Vittorio Gui

Il Gui che è tra i giovani direttori italiani ha saputo conquistarsi le maggiori simpatie del pubblico e della critica, ha avuto ieri un grande successo. Egli ha ormai raggiunto la sua personalità di direttore di magnifico temperamento, dalla battuta trascinante e nitida.

Tutto il programma ebbe nel Gui un eccellente animatore. Specialmente la *Quarta Sinfonia* di Schumann, che egli diresse con raro senso d'equilibrio e bellissimo impeto, gli riservò un successo entusiastico, che fu pienamente meritato.

..Nel programma figuravano anche le *impressioni dal vero* del m. Malipiero, la cui esecuzione si chiuse con qualche accenno a contrasto, i quali però furono tosto soffocati dagli applausi dalla maggioranza del pubblico.

Vittorio Gui dirigerà domenica prossima un secondo concerto, che sicuramente riuscirà, come quello di ieri, una nobilissima manifestazione artistica.

ALL' ACCADEMIA DI FRANCIA

Mercoledì 29 corr. alle 16 3/4 nel gran salone della Biblioteca di Villa Medici, Michele De Benedetti parlerà di Augusto Rodin, il grande scultore francese che passò a Roma gli ultimi anni di sua vita. Saranno illustrate con proiezioni le principali sue opere.

Il direttore dell'Accademia di Francia Alberto Besnard ha diramato numerosi inviti ad artisti, a letterati, ad amici personali dell'Accademia e dell'Ambasciata. Sarà un avvenimento d'arte e una prima manifestazione di quell'Intesa intellettuale che si vuole creare fra le nazioni alleate.

SPORTS

FASCIO DI NOTIZIE

E' stato pubblicato il regolamento della Corsa internazionale Roma – Trento – Trieste organizzata da «Messaggero dello Sport». La partenza avrà luogo il 21 Aprile e comprenderà quattro tappe, su un percorso di circa Km. 1080; vi saranno 10.000 lire di premi. L'attesa per questa grande gara è grandissima.

Domenica prossima verrà disputato il quinto Cross-Country Ciclistico Nazionale. Quasi tutte le società sportiev romane hanno fatto iscrivere le loro rappresentanze.

Allo Stadio Nazionale domenica avrà luogo la riunione podistica per il premio reale, il quale ha riunito i migliori nomi del podismo romano.

Fa parte del programma allo Stadio un incontro di Calcio tra le società Naples – Juventus. La forte squadra napoletana è stata infatti invitata dalla Juventus e si spera che il match avrà luogo, con grande soddisfazione degli amatori.

Il giorno 9 febbraio, a Centocelle, in occasione di un programma aviatorio organizzato per onorare la memoria dell'eroico maggiore Baracca, avranno luogo gare di voli, visite e spiegazioni di apparecchi.

Il ciclista romano Fernando Di Gennaio ha vinto il Criterium invernale di Napoli.

Godivier, a Parigi, ha vinto il premio delle «Sei ore» battendo una media di Km. 35 e 732m.

Le Società bolognesi e modenesi per le corse al trotto pubblicano il programma del VII gran premio di allevamento (L. 100.060).

Il *Moto Club Roma* organizza per il 16 febbraio una importante giornata per la disputa della *Coppa della Merluzza* (corsa in salita Km. 3).

L'ultima domenica di febbraio avrà luogo la corsa *Campionato giornalai*, organizzata dopo quattro anni di forzato riposo, dal Giornale d'Italia Sportivo. La gara sarà divisa in due parti: strillonaggio e corsa.

Il g. 2 marzo avrà luogo la gara ciclistica «Primi passi» organizzata dall'*Audace Club*.

Il percorso sarà di Km. 156 e toccherà i seguenti paesi: Roma, Bracciano, Sutri, Nepi, Civita Castellana, Castelnuovo di Porto, Roma-Stadio.

Il 29 gennaio i migliori campioni d'Italia s'incontreranno a Roma per prendere parte all'annunciato grande torneo pugilistico.

Il 9 febbraio si effettuerà la gita sul Monte Bove (Olevrazzo) il cui programma è stato pubblicato dal «Giornale d'Italia Sportivo.»

INTERESSI dei CONTRIBUENTI

CONTRIBUTO PERSONALE STRAORDINARIO DI GUERRA

Nelle nostre note dell'anno scorso abbiamo parlato di questo contributo personale straordinario istituito in luogo e vece della soppressa imposta sulle esenzioni dal servizio militare. Il nuovo tributo doveva applicarsi per i soli due anni 1918 e 1919 ma poichè il Decreto-Legge 27 ottobre 1918 n° 1727 ha disposto che **tutti i provvedimenti tributari emanati durante la guerra a favore dell'Erario dello Stato e dei Comuni** *esclusi quelli di sgravio*, **anche indipendentemente dalla durata stabilita all'atto della loro istituzione avranno vigore e saranno applicati fino a tutto l'esercizio finanziario successivo a quello nel corso del quale sarà pubblicata la pace**, esso nuovo tributo dovrà applicarsi non solo pel corrente anno 1919, ma indubbiamente anche per l'esercizio seguente.

Riteniamo adunque di fare cosa non del tutto inutile ricordando ai nostri assidui (se non altro perché si possano poi rendere ragione della cifra di carico che risulterà a suo tempo dalle cartelle esattoriali) l'accennato contributo è dovuto dai **contribuenti privati** (esclusi quindi gli enti collettivi, società anonime ecc.) iscritti per redditi propri nei ruoli della imposta sui terreni, sui fabbricati, sulla ricchezza mobile e da quelli iscritti direttamente o per rivalsa nei ruoli della imposta sui proventi degli amministratori delle Società per azioni.

Il suo importo è stabilito **nella quarta parte**:

della imposta erariale sui terreni pei contribuenti iscritti nei corrispondenti ruoli di ciascun distretto d'Agenzia per una somma complessiva superiore alle L. 300.

della imposta di ricchezza mobile sui redditi delle carte A. B. C. per i contribuenti iscritti nei ruoli per una somma complessiva superiore alle L. 400

della imposta sui proventi degli amministratori delle società per azioni, accertata in nome proprio o per rivalsa, per una somma complessiva superiore alle 275.

Facciamo notare che non tutta la imposta terreni e fabbricati risultante dalla cartella esattoriale dovrà servire di base alla determinazione del contributo, ma soltanto la **imposta erariale**, che non è affatto la quota maggiore, anzi in molti comuni, in grazia delle gravissime sovraimposte comunali, costituisce appena il terzo od il quarto della imposta totale. Per conoscere quale nella cartella esattoriale, sia la imposta erariale terreni e fabbricati dovranno i contribuenti rivolgersi all'Esattoria od all'Agenzia Imposte per averne le aliquote percentuali erariali e moltiplicarle per l'estimo od il reddito imponibile.

Coloro che nonno iscritti negli accennati ruoli o vi sono iscritti per quote non superiori rispettivamente alle L. 300 – 500 – 400 – 275, sono assoggettati al contributo nella misura **della quarta parte** della tassa di famiglia o del valore locativo eventualmente corrisposta in un comune del Regno, sempreché l'ammontare di ognuna di dette tasse sia superiore a L. 150 nei comuni con più di 100.000 abitanti e di L. 80 negli altri comuni.

Sono esenti dal contributo:

1° coloro che si trovano presentemente sotto le armi.

2° coloro che dopo il 23 maggio 1915 abbiano prestato servizio militare effettivo per un anno,

3° coloro che prima del compimento di un anno del servizio militare siano stati rifermati per cause dipendenti del servizio stesso;

4° coloro che posteriormente al 23 maggio 1915 abbiano conseguito il diritto di fregiarsi della medaglia al valore militare oppure dei distintivi di ferite riportate in guerra o di fatiche di guerra.

5° coloro che abbiano attualmente od abbiano avuto per 12 mesi dopo il 23 maggio 1915 sotto le armi uno o più figli o il coniuge o il padre; oppure abbiano uno o più figli o il coniuge o il padre fregiati della medaglia al valore o del distintivo di ferite riportate in guerra o di fatiche di guerra.

Dalla somma dovuta per contributo personale commisurato sulla imposta terreni e fabbricati contribuenti hanno diritto di detrarre **la quarta parte** dell'aliquota erariale applicata nella commisurazione delle imposte ferroviarie moltiplicata per l'importo degli interessi dei debiti gravanti sugli immobili oggetto dell'accertamento sempreché i crediti corrispondenti siano garantiti da ipoteca regolarmente scritta sugli immobili stessi prima del 30 settembre 1917 e purchè il reddito derivante dai detti crediti risulti accertato per la imposta di ricchezza mobile.

Per ottenere tale riduzione i contribuenti devono fornire all'Agenzia delle imposte, nel cui distretto sia situata la maggior parte degli immobili ipotecati, la prova della esistenza e sussistenza del credito della garanzia ipotecaria e dell'assoggettamento del relativo reddito alla imposta di ricchezza mobile.

Tale prova consisterà: 1° nella copia autentica **in carta libera** dell'atto col quale fu costituito al debito ipotecario: 2° nel certificato del Conservatore delle ipoteche attestante la esistnza attuale della ipoteca stessa: 3° nel certificato dell'Agente imposte attestate che il reddito dipendente dal debito ipotecario stesso trovasi scritto nei ruoli mobiliari.

Quando si tratta di mutui con Istituto di Credito fondiario o Casse di Risparmio la prova potrà darsi mediante certificato **in carta libera** rilasciato dagli Istituti stessi, dal quale risulti l'ammontare dell'interesse annuo, l'indicazione degli immobili gravati dall'ipoteca e la dichiarazione che il credito è assoggettato alla imposta di ricchezza mobile. Poiché le operazioni di accertamento per il contributo furono già eseguite l'anno scorso per gli effetti della sua applicazione pel 1918, dispone la legge che per il 1919 resta fermo lo stesso ammontare di contributo accertato pel 1918 per il 1919 è rinnovata la procedura di accertamento soltanto per que contribuenti che nell'atto delle notificazione dell'avviso di accertamento per il 1918 si trovavono sotto le armi affinchè dichiarino e dimostrino se prestino tuttora servizio militareo se, in caso di conseguita riforma o congedo abbiono servizio per un periodo superiore si 12 mesi.

Resta però salvo ai contribuenti di dimostrare, prima della pubblicazione del ruolo, nei tre mesi della pubblicazione stessa, che sia verificata una diminuzione nell'importo delle imposte o tasse dovute.

E poichè la pubblicazione del ruolo 1919 deve avvenire nella prima metà del mese di maggio ed in questo periodo si eseguiscono dalle Agenzie le operazioni di accertamento agli effetti dei ruoli stessi, è opportuno che in questo stesso periodo e cioé prima del maggio prossimo provvedano, i contribuenti a denunziare all'Agenzia imposte tutte eventuali variazioniche possono portare ad una diversa applicazione del contributo od anche alla sua eliminazione dai ruoli, la quale si verifica *nel caso di morte dello iscritto e quando l'iscritto stesso venga a trovarsi in unadelle sovraindicate condizioni che danno diritto all' esenzione*.

Aspettando a presentare la accennata denunzia nei tre mesi della pubblicazione del ruolo avranno i contribuenti diritto al rimborso, ma dovranno intanto pagare la intiera imposta ed attendere poi la restituzione.

Glamis

Il Congresso dei Commercianti italiani

Seduta antimeridiana

Nella sede della Soc. gen. fra negozianti e industriali in p. S. Luigi dei Francesi, si è inaugurato ieri alle 10 l'annunziato congresso fra i commercianti di tutta Italia allo scopo di invocare dal governo il ritorno al libero svolgimento del commercio e dell'industria.

GLI INTERVENUTI

Hanno partecipato al convegno oltre alle rappresentanze commerciali di Roma, quelle di Milano, Torino, Alessandria, Genova, Napoli, Novara, Ancona, Lodi, Brescia, Lecce, Bologna, Mantova, Seregno, Chieti, Aosta, Cuneo, Vercelli, Caluso, Carignano, Rivoli, Pinerolo, Savona, Adria, Acqui, Aosta, Biella, Bra, Domodossola, Luino.

Tra gli invitati abbiamo notato: l'on. Fortunati vice pres. della Camera di Commercio, il comm. Morandi per il Ministero dei Consumi, l'assessore Leonardi per il Comune, il comm. Ravasini per l'Ass. Agric. Romana, l'avv. Madureri, Portalupi e Brugnoletti per il Fascio dei commercianti di Milano, il comm. Corner, il cav. Giacomini, Lionello Alatri, Pietro Carnali, Azzarelli, Pompili Capocaccia, Paolo Chiappa, Tomarelli, il comm. Garroni, il comm. Zarb, Saverio Costa, i comm. Vannisanti Silensi, Milano, Cesare Verona, Cremonesi.

LA DISCUSSIONE

Alle 10.30 al tavolo della presidenza prendono posto il comm. Cartoni, presidente; l'assess. Leonardi, Paolo Chiappa il cav. Loreti, il cav. Casazza e l'avv. Pesce consulente e segretario dell'Associazione.

Cartoni (*presidente*) — Dopo che l'avv. Pesce ha letto le numerose adesioni apre la seduta costatando come questo sia il primo congresso nazionale di commercianti. Saluta l'on. Fortunati, l'ass. Leonardi e la stampa intervenuta.

Entrando nella discussione, dice che bisogna riorganizzare i trasporti e togliere i privilegi accordati alle cooperative e agli Enti annonari.

Chiappa. Inizia il tema obbligato e sistematico contro la stampa prendendoseela con i giornali che hanno fatto segno i commercianti ad una ingiusta campagna(?) pur rallegrandosi nel vedere tra i rappresentanti della stampa intervenuti al congresso vari giornalisti amici. Ricorda come i negozianti abbiano sostenuto il peso della guerra con tutto un programma di rinunzie. Invoca per il commercio quella libertà proclamata dal Presidente Wilson. Vorrebbe quindi discutere sui monopolii, ma non gli viene permesso.

Avv. Maturelli *di Milano*. Parla dell'aumento dei prezzi, cresto dalla inettitudine delle Commisioni di Stato e degli Enti Annonari cui si deve la perdita di tante derrate. Dimostra la inutilità dei calmieri che inceppano la libera trattazione commerciale e della vacuità di certi uffici statali costosissimi. Invoca l'abolizione di tutti i decreti sull'esempio degli altri paesi e l'amnistia per i negozianti condannati per contravvenzione.

Alatri *di Roma*. Associandosi a quanto hanno esposto i precedenti oratori, discute a lungo dei tessuti di cui fino ad oggi si è vietata la esportazione col preconcetto che essa avrebbe prodotto un inasprimento di prezzi. Cerca pertanto, con le cifre alla mano, di dimostrare il contrario.

Gregori *di Brescia*. Parla dell'incoerema dell'ultimo decreto che impone il libro di carico e scarico.

Campise *di Napoli*. Biasima, con parole vibrate l'applicazione dell'ultimo decreto che a Napoli ha già iniziato la sua opera deleteria. Si scaglia contro le Cooperative, gli Enti Governativi e contro le funzioni del giudice preposto al controllo del commercio. Parla di corruzione e di concussione di agenti e dell'incetta delle tessere annonarie da parte delle cooperative. Presenta un vibrato o. d. g.

Avv. Meriani *di Roma*. — Fa una carica a fondo contro il Governo che ha fatto di tutto per inceppare il libero commercio.

Ricorda l'opera nefasta dell'on. Capena il quale ora ha riconosciuto lo spirito di distruzione commerciale che informa l'opera del Governo. il quale nega ai negozianti le facilitazioni concesse invece agli Enti e alle cooperative. Conclude col solito ritornello sull'opera della stampa la quale ritiene i commercianti responsabili del disagio economico.

Buscaglione *di Torino*. Dice come i negozianti debbono riconoscere sopratutto che essi costituiscono una potenza e debbono farsi rispettare.

Critica il recente decreto e specialmente l'art. 13 che dà facoltà agli agenti semi analfabeti, di controllare lo svolgimento commerciale.

Poiché sono le 12,30 il presidente Cartoni, sospende la seduta e i congressisti si recano al vicino ristorante della Rosetta per un lieto ed amichevole simposio.

La seduta pomeridiana

Alle 15 si riprende la seduta. Presiede Cartoni

Chiappa. Si occupa della questione dell'olio che s'impone sopra tutte le altre per la deficienza dei grassi alimentari. Fa la storia del calmieramento ed osserva che, mentre nella stagione scorsa, deficiente di produzione, il calmiere era a 350 lire al quintale, quest'anno con una stagione ottima, l'olio è salito a lire 450! L'aumento è dovuto ai grandi capitalisti e latifondisti tra cui non pochi deputati e senatori.

Con uno stringente calcolo dimostra che l'olio, pure aumentato di tutte le spese di molitura, ternitura ecc. ed aumentato anche di un 20 % per il produttore si potrebbe vendere a lire 280 al quintale.

Lamenta che i negozianti non siano stati interpellati dal governo sui prezzi da praticarsi. Dice che lo stesso Ente Autonomo dei Consumi si è dovuto rivolgere alla mediazione dei negozianti se ha voluto ottenere l'olio, che si potrebbe benissimo vendere a 4 lire al litro.

Dice che il Governo non ha ritoccato il calmiere dell'olio per non far subire un disastro finanziario agli Enti. La questione però va risoluta, e noi dobbiam invocare, se non l'abolizione del calmiere, un razionale ritocco di esso, in modo da ritornare agli antichi prezzi. Narra che il Consorzio dei droghieri ha chiesto 4000 quintali d'olio per ripartirlo tra i suoi membri e l'Ente autonomo glene ha assegnati invece ...300 quintali per... sei mesi. Il Governo non deve rendersi schiavo dei vari deputati e senatori che gli raccomandano i loro beniamini, ma deve ascoltare la voce dei commercianti che lavorano che pensano e pagano le tasse (*approvazioni*)

Nino DONATI di *Firenze* — porta l'adesione incondizionata dei commercianti di Firenze. la città che si è liberata dall'Amministrazione Comunale che si era mostrata inetta a fronteggiare la situazione creata dalla guerra.

Brugnatelli *di Milano* Occorre esaminare la questione morale. Si scaglia contro le banche che hanno speculato sui generi alimentari a mezzo dei Consorzi Provinciali e dalle Cooperative. Oggi bisogna che i negozianti agiscano nell'interesse dei consumatori e del proletariato. Dice che il Comune di Milano ha favorito la speculazione.

In questo momento entra l'avv. Tolumello in rappresentanza del Ministero dei Consumi

avv. Allcandri. — Giustifica anche egli dell'olio specialmente per quanto riguarda la deficienza dei trasporti. Dice che alla stazione di Roma ci sono 900 locomotive in riparazione.

Avv. Galioni *di Milano* — Propone la fondazione di una Federazione tra i negozianti di tutta Italia.

Grasso *di Genova* — Vuole che la soc. dei negozianti si faccia interprete presso il Governo dei desirata dei commercianti italiani.

Tomarelli *di Roma* — A nome della soc. Pizzicagnoli attacca vivacemente gli Enti annonari e le Cooperative e parla dei favoritismi di cui essi godono Parla della mancanza del baccalà che da un mese [illegible] a Roma.

Brugnatelli Earcisce a Genova t...

Tomarelli — Fa la storia dei soprusi che l'Ente dei consumi esercita sui negozianti in generale e sui pizzicagnoli in particolare.

Cartoni. Mette in votazione la proposta dichiusura che è approvata.

Però, parlano ancora il cav. **Garibelli** *di Milano*, **Calvino e Russo** *di Napoli*, **Polli** *di Milano*, **Bandiera** *di Roma*, **Filippi** *di Livorno*, **Santarelli** e **Azzarelli** e **Guglielmi** *di Roma*.

Poichè molti congressisti reclamano ancora la chiusura il presidente Cartoni, riassume la discussione e legge i molteplici o. d. g. presentati.

Su di essi parlano a lungo: **Brugnatelli** *di Milano*, il quale invoca una rigorosa inchiesta sui Consorzi Provinciali, sui Comuni, e sugli Enti. Salva, bontà sua, il Ministero dei Consumi e la stampa,, il cav. [illegible] Ministero dei Consumi e la stampa,, il cav. [illegible] Mannelli *di Firenze*, il quale aderisce alla proposta d'inchiesta. Chiappa, che reclama di nuovo la modificazione dei calmieri e Guglielmi.

Si approva infine un o. d. g. concordato nel quale dopo aver chiesta l'abolizione dei decreti 6 maggio e 12 novembre 1918 si fanno voti, perchè sia presto ripristinata la libertà di commercio e la liberaconcorrenza, siano facilitati i trasporti e sia tolto ogni privilegio agli Enti Annonari e alle Cooperative.

L'adunanza ha avuto termine alle 20.

CRONACA DI ROMA

RIDUZIONE del PREZZO di VARI GENERI ALIMENTARI

Il Ministro per gli Approvvigionamenti e Consumi on. Crespi, continuando lo svolgimento del programma inteso a contenere il prezzo dei viveri, ha determinato di ribassare notevolmente i prezzi di cessione per alcune derrate, come risulta dal seguente specchio:

Carne in scatola: Casse da 12 scatole da sei libre inglesi L. 300, pari a lire 25 per ogni scatola di circa 3 chilogrammi.

Le casse di diverso formato saranno cedute a prezzi corrispondenti. Così questa carne cotta e senz'osso può diventare per il prezzo inferiore a L. 9 al kg. un genere aanisimo di largo consumo.

Salmone in scatola: Casse da 48 scatole da una libra inglese L. 125 pari a L. 2.50 per ogni scatola di circa 500 grammi.

Latte condensato: Casse da 48 scatole da circa una libbra inglese L. 110 pari a L. 2.40 per ogni scatola di circa 500 grammi.

Carni suine americane: Lire 600 al quintale.

Le cessioni saranno effettuate anche a Cooperative, Annone, Enti pubblici, oltrechè ai Consorzi provinciali di approvvigionamento. A questi ultimi però verrà accordato uno sconto del 5 per cento sui prezzi suindicati. Infine potranno essere fatte anche a organizzazioni di esercenti. Il Ministero quando offrano garanzie sufficienti. Il Ministero per gli Approvvigionamenti è in grado di far fronte largamente alle richieste del consumo.

I prezzi suddetti saranno mantenuti invariati per non meno di tre mesi.

Allo scopo di diminuire le difficoltà frapposte al libero commercio, il Ministero per gli Approvvigionamenti, prenderà in considerazione con la massima possibile sollecitudine le richieste che gli perverranno dagli interessati relative a svincolo di derrate estere precettate o requisite.

Infine il Ministro ha emesso un decreto che permette alle trattorie, alberghi, e in genere ai pubblici esercizi di somministrare le carni conservate in scatole e le carni suine salate e affumicate anche nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì ed in qualsiasi pasto del giorno. Sono eccettuate le salcicce. Richiama però le autorità tutte alla più rigorosa vigilanza perchè non si commetta la frodedi servire carni bovine e ovine fresche sotto parvenza di carni conservate che devono essere sempre servite in modo da poter essere facilmente distinte dalle carni comuni. Provvedimenti di rigore dovranno essere applicati dalle Commissioni annonarie in casi di infrazione. E' pure autorizzato la somministrazione del latte condensato o comunque conservato in scatole nei bars, caffè e altri pubblici esercizi anche nelle ore in cui è vietata la somministrazione di latte fresco.

QUIRINALE — Col treno delle 20.50 è partito ieri sera, alla volta di Torino, S. A. R. il Duca di Pistoia.

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze mons. Anastasio Rossi, Arcivescovo di Udine; l'Abate D. Columba Marmion. O. S. B. Abate di Maredsou; l'Abate D. Arcangelo Nanori, Parroco di Ostia Vetere, i Rev.di D. Mahien, D. Thamery e D. Dubrulle; il sig. Pasquale Gatti e famiglia; la rev. M. Superiora delle Terziarie, Elisabettine di Padova con alcune Religiose: la rev. M. Superiora delle Figlie della Carità dell'Ospizio diS. Marta con alcune Religiose; la signorina Marianna Franchi de' Cavalieri con la M. Superiora delle Suore dell'Apparizione di S. Giuseppe; la principessa Lancellotti; la baronessa Cappelletti e la signora Cerretti.

MONDO POLITICO. — Ieri sera, col treno delle 20.50 è partito per Torino S. E. l'on. Facta.

LA CERIMONIA ITALO-RUMENA

A PIAZZA DI SIENA

Piazza di Siena offriva ieri mattina uno spettacolo di austera bellezza. Racchiusa nel magnifico scenario della pineta di Villa Borghese, la cerimonia della consegna della bandiera e delle medaglie alla Legione Rumena ha assunto una profonda commossa solennità.

Torno torno, sulle gradinate la folla degli spettatori, — giù lungo il viale della pista, il 4° Genova-Cavalleria e il 19° Guide; — nel prato la Brigata Re' — e al posto d'onore, la Legione Rumena di circa duemila uomini al comando del colonnello Giusti. All'estremità dell'arena, verso l'ingresso, di fronte alle truppe schierate in una immobilità quasi ieratica, — un altare.

La cerimonia ha inizio alle dieci in punto, quando, annunciato da squilli di saluto, giunge S. E. il Ministro per la Guerra il generale Caviglia.

Padre Basilio Lacaciu officia assistito dal dott. Rosiu. Il canto lento e pieno di gravi modulazioni del rito greco – cattolico sale e si diffonde nella calma velata del cielo piovoso. Si accostano all'altare il Ministro di Rumenia, il colonnello Florescu e il tenente Cotutiu glorioso ferito della Legione che reca la nuova bandiera. E' il momento augusto della benedizione. Padre Lacaciu invoca il sorriso d'Iddio sul vessillo rosso-giallo-azzurro, dell'asta del quale pende col nastro dai colori rumeni un nastro tricolore italiano. Ecco, il serico tessuto si è inclinato sull'altare. Le fanfare erompono in squilli vibranti: le bande del 1° Granatieri e dei Carabinieri Reali confondono da un estremo all'altro della piazza in un unico clamore grandioso l'inno Rumeno e la nostra Marcia Reale; la folla applaude commossa; uno *Sus*, sopraggiunto da Centocelle, volteggia elegantemente a bassa quota aggiungendo il rombo del suo motore a quello croica polifonia. Le truppe presentano le armi.

Padre Lacaciu pronuncia un discorso; parla in italiano e dice cose gentili e cose forti: accenna alla santità della solidarietà latina, consacra in nome di Dio l'alleanza italo-rumena, condanna all'obbrobrio la barbarie magiara turca e bulgara, «vergogna dell'umanità». Parlano anche il ministro di Rumania e il colonnello Giusti — maschia e simpatica figura di soldato — che in lingua rumena risponde a nome della Legione. Alla quale rivolge fiere e commosse parole il suo conduttiero generale Ferigo che, non ancora guarito dalla ferita che lo rende tuttora invalido, si porta innanzi alle truppe sulla propria automobile.

Dopo di che, S.E. Caviglia, accompagnato dai generali Marini, Vercellana, Cauvin, Tessil, Jullien, da ufficiali francesi, inglesi, czechi, serbi, americani, passa in rivista i battaglioni schierati, per procedere quindi alla consegna delle medaglie ai valorosi soldati rumeni.

La cerimonia volge al suo termine. Tutti i decorati vengono riuniti in un drappello, attorno al quale fanno corona gli ufficiali e le autorità militari e civili presenti alla cerimonia. Il gen. Caviglia sta in capo al gruppo innanzi al quale si compie con perfetto ordine lo sfilamento delle truppe, mentre ancora una volta il piazzale si fa sonoro di squilli e di fanfare.

Passano così innanzi ai nostri occhi la più volte premiata bandiera di quel 4° Genova Cavalleria, che nell'ottobre 1917 si sacrificò eroicamente a Pozzolo del Friuli, e la lacera vecchia bandiera della brigata Re tre volte secolare che costituisce uno dei più gloriosi cimelii della nostra storia e che vanta ben due medaglie d'oro. Passano i rappresentanti di quei nostri soldati che di fronte al nemico diedero così gagliarde prove del loro generoso ardimento e del loro sublime valore. Passano i volontari rumeni sul petto di molti dei quali figurano medaglie al valore inglesi e francesi. Passa quel 19° Guide ch nel 66 a Santa Lucia e a Casa del Vento si coprì di gloria

Quando tuona dal Gianicolo il cannone di mezzogiorno la cerimonia è compiuta: piazza di Siena si sfolla mentre da lontano giunge, come una eco di giovinezza ardimentosa e gagliarda, le squillare delle fanfare che s'allontanano sotto gli alberi di villa Borghese.

***

Una frase colta a volo tra il generale Marini e S. E. Nelson Page. Il generale si scusava con l'Ambasciatore di non potergli rivolgere la parola in inglese.

—Un italiano sa sempre farsi capire! e gli sa parlare l'unico linguaggio universale: il linguaggio del cuore — gli rispose col migliore dei suoi sorrisi il rappresentante degli Stati Uniti d'America.

LO SFILAMENTO PER LE VIE DI ROMA

La cerimonia è stata completata dallo sfilamento delle truppe per via Veneto, Piazza Barberini, via Quattro fontane via dei Quirinale, via XXIV Maggio

Qui il corteo militare si spezza: la cavalleria e il reggimento romeno si dirigono verso l'Esedra; la Brigata Re scende in Piazza Venezia e poi pei Corso Umberto, raggiunge Piazza del Popolo donde i due reggimenti che la compongono rientrano nelle rispettive caserme.

Lungo tutto il percorso è stato un prorompere d'applausi e un commosso fervore di ammirazione dei cittadini.

S. P. Q. R.

IL CONS. T. POGGI.

Il consigliere comm. Torquato Poggi ha inviato alla Presidenza della Maggioranza del Consiglio Comunale la seguente lettera:

«Ho l'onore di parteciparvi che da oggi non faccio più parte della Maggioranza consigliare, essendone rimasto separato col mio voto contrario alla proposta di proroga delle convenzioni tramviarie, proroga che ritengo con rispondente all'interesse della cittadinanza romana».

BOLLETTINO DELLA SALUTE PUBBLICA

L'Ufficio di igiene comunica:

Nelle ultime 24 ore i decessi nell'Agro Romano, nel Suburbio, in Città, sia negli ospedali civili e militari che a domicilio, furono complessivamente 55, dei quali 15 per influenza.

PER I LAVORI PUBBLICI

L'Assessore per il lavoro comm. Leonardi è stato ricevuto dal Ministro Bonomi al quale ha fatto presenti, oltre la necessità di affrettare in vista della disoccupazione operaia, i lavori pubblici, anche altri particolari voti, tra cui quelli dell'industria del legno, affinché non sfugga agli stabilimenti locali e alle maestranze romane la commessa dei lavori di arredamento del Palazzo del Parlamento, di prossima assegnazione. Ha anche intrattenuto il Ministro dei Lavori Pubblici sulle esigenze del nostro Istituto per le Case popolari, di cui l'on. Bonomi, che ne fu benemerito, ha sempre a cuore le sorti, per la costruzione dei Quartieri presenti e alle agevolazioni da accordare alla fabbricazione di Case Popolari e per la ripresa edilizia in genere.

L'on. Bonomi ha dato all'Assessore Leonardi i migliori affidamenti.

PER I MILITARI CONGEDATI.

Alla erogazione di soccorsi afavore dei militari in congedo o in licenza illimitata che si trovino disoccupati e in condizione di bisogno provvede una Commissione mista, nominata da due enti sovventori Comitato di Organizzazione Civile e Comune.

Il primo ha nominato tre suoi rappresentanti: il Comune ha nominato i membri rappresentanti delle classi lavoratrici nella Commone dell'Ufficio Municipale di collocamento.

La Commone è presieduta dall'Assessore per il lavoro comm. Leonardi e in sua vece da un consigliere comunale.

Gli interessati possono presentare la domanda tanto all'Ufficio Munic. di collocamento, P. Cenci N. 70 dalle 16 alle 19 nei giorni feriali e dalle 9 alle 12 nei festivi, quanto ai Segretariati istituiti dal Comitato di Organizz. Civile. All'atto della presentazione deve essere esibito il congedo militare e il foglio di licenza.

Nel giorno successivo a quello della presentazione della domanda gli interessati possono ritirare il buono di pagamento, che è esigibile presso una delle sezioni di tesoreria incaricate del pagamento dei sussidi alle famiglie dei richiamati.

Anche all'atto della riscossione deve essere presentato il congedo militare o il foglio di licenza.

CONTRO LA DISOCCUPAZIONE

L'ass. per il lavoro comm. Leonardi, ha intermesso il Min. della guerra, sia perchè anche in Roma vengano lavorati gli abiti borghesi da rilasciare ai soldati che tornano dal fronte, sia per altri argomenti riguardanti gli smobilitati e la disoccupazione, fra cui la concessione di 100 cavalli per le vetture di piazza e di un congruo numero di quadrupedi per i carri da trasporto.

PER UN GABINETTO DI STUDI ECONOMICO-STATISTICI

L'Assessore comm. Leonardi, nell'eventualità che il Ministero dell'Istruzione provveda all'istituzione di borse di studio a favore di ufficiali congedati, già studenti universitari, ha proposto al Ministero stesso l'istituzione di un Gabinetto di studi economico-statistici presso l'Ufficio Municipale del lavoro.

Il Gabinetto permetterebbe ai giovani di utilizzare il ricchissimo materiale di studio che offrono i servizi pubblici di una grande città, e faciliterebbe le elaborazoni e le pubblicazioni.

ZUCCHERO DELLO STATO PER LA MESCITA

Il Gabinetto del Sindaco comunica che in seguito ad accordi presi tra Comune e Ministero degli approvvigionamenti, a cominciare dal prossimo mese di febbraio per la mescita dei caffè e di altre bevande nei caffè, bars, latterie, ecc., verrà assegnato esclusivamente zucchero di Stato.

Questo provvedimento già adottato con grande soddisfazione da altri grandi Comuni, consente di destinare una maggiore quantità di zucchero occorrente

per l'alimentazione della cittadinanza, in corrispondenza del razionamento.

VENDITA DI FORMAGGI E RICOTTA.

L'Ente Autonomo dei Consumi comunica di aver messo in vendita, in tutti gli spacci, formaggio Gorgonzola al prezzo di centesimi 65 l'etto.

Le Cooperative, Istituti, ecc., che intendono acquistare forme intiere possono rivolgersi alla sede dell'Ente, in via Aracoeli 2.

Comunica, inoltre, di aver provveduto, prendendo gli opportuni accordi con il Commissario Governativo del Consorzio Produttori formaggio peccoricino, che sia introdotta e venduta in Roma la maggior quantità possibile di ricotta, che per l'intera stagione si aggirerà intorno ai settemila quintali.

In proposito si sta predisponendo con tutti gli interessati, per la migliore distribuzione a vantaggio del pubblico ed in modo che circa le metà del suindicato quantitativo venga ceduta nei negozi di rivendite delle Ditte Consorziate e l'altra metà in 14 dei principali Spacci dell'Ente ed in 13 Spacci della Cooperativa Produttori.

Convegno per l'indipendenza del Montenegro

Ieri, alle ore 15, ebbe luogo alla Sala Taglioni l'annunziato convegno a favore dell'indipendenza del Montenegro. – Aderirono quasi tutti i ministri e sottosegretari di Stato – Intervennero i rappresentanti di tutte le associazioni patriottiche cittadine, dei Comitati di resistenza interna dei vari rioni, della Federazione Nazionale dei Reduci delle patrie battaglie e dei militari in congedo, del Comitato femminile interventista antitedesco; un largo stuolo di studenti, molte signore e signorine; e una larga rappresentanza della colonia montenegrina residente a Roma.

Presiedette il convegno il prof. Cantalupi – Il quale prese pel primo la parola per spiegare la nobile finalità della riunione. – Cominciò col protestare contro l'ingiusto trattamento inflitto al Montenegro, il quale all'indomani della vittoria dell'Intesa non vede ancora assicurata la sua libertà e indipendenza.

Esaltò la figura storica e morale di quel piccolo eroico popolo, che fu nelle secolari lotte contro il giogo ottomano il fiero campione d'ogni rivendicazione nazionale e d'ogni giustizia. – Accennò agli scopi imperialistici dei jugoslavi, i quali vorrebbero annettersi il Montenegro per allargare in Adriatico oltre ogni misura il loro dominio, ciò che si risolverebbe in danno e minaccia per l'Italia. – Concluse applauditissimo esprimendo la fiducia che il Montenegro non scomparirà dal novero delle libere nazioni, perchè il Congresso di Versaglia finirà per rendergli ampia e completa giustizia. – Indi presentò l'oratore, il nostro redattore Michele Alicino cedendogli la parola.

Il nostro redattore iniziò il suo discorso premettendo che non si sarebbe fermato sulle varie questioni politiche del giorno inerenti specialmente al cosidetto imperialismo e antimperialismo nostro, perchè ciò costituisce un'inutile per la resistenza morale del paese, ma che avrebbe toccato senz'altro il problema della pace in rapporto ai diritti della italianità. Si trattenne a parlare del significato della italianità e del dovere che abbiamo di rinvigorirne e di estenderne ovunque la benefica umana influenza, poichè servire l'italianità è lo stesso che servire la civiltà. Non è perciò imperialismo quando ce ne rendiamo assertori convinti rivendicando i nostri diritti per la Dalmazia e per il predominio in Adriatico. Vale dunque difendere la italianità, osservò l'oratore, non permettere la soppressione del Montenegro, ovvero la sua forzata annessione alla grande Jugoslavia.

L'oratore passò all'esame delle diverse accuse che si fanno al Montenegro, per alleviarle le simpatie e la protezione degli Alleati, e dimostrò luminosamente che esse sono fondate sulla calunnia e sul tradimento.

Rilevò tutto il contributo di sangue, di sacrifici, e di eroismi recato dal paese della Carnagora alla causa degli Alleati. – Elogiò la figura del Re Nicola, padre della nostra adorata Sovrana, osservando che la Società delle Nazioni si onorerebbe della partecipazione del più eroico popolo del mondo. – Concluse fra applausi unanimi coi magnifici versi di Tamyson, inneggianti alla grandezza morale e alla possanza guerriera del Montenegro.

Seguì il signor Lucio, delegato della Croce Rossa montenegrina. – Il quale narrò la lunga storia del martirio della sua patria sventurata, raccontando una serie di sintomatici episodi, che furono frequentemente applauditi.

Il signor Lucio, destando il massimo interesse, parlò per circa un'ora e fini per commuovere straordinariamente l'uditorio.

Indi circa la formulazione d'un telegramma di solidarietà da inviarsi al Re Nicola, intervennero alcuni del pubblico.

Il convegno si chiuse dopo essere stato approvato all'unanimità un ordine del giorno col quale si richiama l'attenzione del Governo nell'attività provocatrice d'un Comitato jugoslavo residente in Italia.

CONSIGLIO PROVINCIALE. — Oggi, alle ore 15, come abbiamo annunziato, si riunirà il Consiglio Provinciale.

IN SUFFRAGIO DELLA MARCHESA DELLA CHIESA. — Nella chiesa dei SS. Giovanni e Petronio dei Bolognesi, a cura di quell'Arciconfraternita è stato celebrato ieri mattina un ufficio funebre in suffragio della compianta marchesa Della Chiesa

Dopo la recita dell'Ufficio dei morti è stata cantata la Messa di *requiem*.

Assistevano i confratelli con i superiori; mons. Testoni, il comm. Costa, il cav. Beccari e numerose signore.

A PALAZZO VENEZIA. — Ieri a Palazzo Venezia i visitatori della *Mostra dei gioielli* per la lotteria a favore della *Fondazione Elena di Savoia* godettero di un simpatico trattenimento per la gentile iniziativa della sig. Brancaleone, direttrice della scuola di recitazione.

I bambini Andreina Gentili, Pierina Lulli, Maria Adalgisa Troiani e Jole Gamodotti eseguirono il bozzetto comico *Bambole parlanti*, entusiasmando l'eletto publico per la loro grazia e disinvoltura impareggiabili. Non meno applauditi furono i duetti comici dei bambini prodigio Jole Gamodotti e Mario De-Angelis, che suscitarono altrettante viva e generale ammirazione.

Sedeva al piano il maestro Giovanni Arnaldo Capozzi che con scelta musica completò il grazioso trattenimento.

MOSTRA DI QUADRI ALL'ALBERGO DEL QUIRINALE. — Il 1° febbraio p. v. alle 16 nel grande salone dei concerti dell'*hotel* del Quirinale avrà luogo l'inaugurazione della mostra di *Impressioni di Oriente* e di *Guerra* di Gino Albieri.

Il comm. Eugenio Boggiano – Pico parlerà dell'opera dell'Albieri ed il poeta abruzzese Giuseppe Urbani dirà una sua canzone in onore dell'eroica nazione montenegrina.

La vendita dei quadri sarà a beneficio dei bambini montenegrini.

R. MUSEO E GALLERIA BORGHESE. — Sono riaperti nei giorni festivi dalle ore 10 alle 13, il R. Museo e la Galleria Borghese.

Prevedibilmente quanto prima la Direzione sarà in grado di avvertire il pubblico del ripristinamento dell'apertura quotidiana.

LO SCIOPERO DEI PESCIVENDOLI

Con l'intervento di Morelli della Commissione Direttiva della Camera del Lavoro di via della Croce Bianca, lo sciopero dei pescivendoli è entrato in una nuova fase.

Morelli ha dichiarato ieri agli scioperanti che si metteva volentieri a loro disposizione, ma soltanto perchè la questione interessa direttamente la cittadinanza.

Dopo questa dichiarazione, al Morelli fu dato incarico di far presenti alle autorità i desiderata della classe. Desiderato che si riassumono in questi due punti: abolire il calmiere con impegno di rivendere al disotto dei prezzi correnti, sottoporre all'esame di una Commissione arbitrale, composta di due rappresentanti delle «Società per l'Industria del Pesce» e due rivenditori, per l'esame delle altre richieste.

Esposta al Prefetto queste proposte, il comm. Aphel promise di dare alla questione il suo appoggio interessandosene presso la Delegazione Centrale per la Pesca e gli Uffici Annonari del Comune.

Per nostro conto rivolgiamo al signor Morelli il consiglio di indagare anche in virtù di quale progressione... geometrica il pesce, che in riva al mare gli *incettatori* accaparrano e non più di cinque lire il chilo, dal consumatore qui a Roma debba pagarsi prezzi che raggiungono le diciotto lire ed in regime di calmiere.

L'indagine – *se realmente fatta nell'interesse della cittadinanza* – può essere molto istruttiva!

LE CONCESSIONI DEGLI INDUSTRIALI AGLI OPERAI MUGNAI E PASTAI.

Alla Casa del Popolo ieri mattina, alle 10, si riunirono gli operai mugnai e pastai per apprendere l'esito delle pratiche svolte dalla Commissione Arbitrale

Presiedeva Verdecchi, il quale riferì ed illustrò alla classe le concessioni ottenute dagli industriali e cioè: le otto ore ed il sabato inglese.

In merito all'aumento delle mercedi nulla è stato ancora definitivamente deciso e, quindi, la Commissione prosegue il suo lavoro e ne riferirà agli operai nella riunione che avrà luogo, alla Casa del Popolo, prima della fine del corr. mese.

La riapertura della R. Università. — Il Rettore prof. comm. Tonelli avverte che oggi, lunedì, si riapre la R. Università e vengono riprese regolarmente le lezioni.

Per un prigioniero disperso. Riceviamo e pubblichiamo:

Sig. Editore del «Popolo Romano».

La sottoscritta mancando di notizie del proprio unico figlio sott. ten. Fulvio Carbone appartenente al 60° regg. fant. compagnia S.M. 27ª sezione Stokel sarebbe grata alla S. V. se volesse a mezzo del proprio accreditato giornale, chiederne notizie.

Egli fu dato disperso il 15 giugno u. s. in un'azione all'Osteria *Il Lepre* in Val Manara ed un suo commilitone riferisce di avvio visto cadere prigioniero dagli austriaci ferito ad una spalla.

Essendo risultate inutili finora tutte le ricerche la sottoscritta, sapendo che il Deposito del 60° regg. fent. è a Viterbo, spera che qualche suo commilitone possa, leggendo la richiesta nel giornale, darne notizia qualunque essa sia e toglierla dalla continua angoscia in cui vive.

Lina Borasi ved. Carbone.
Piazza Leopardi N. 713 Genova

IL COMITATO «GUIDA AL SOLDATO». — Il Comitato «Guida al Soldato» ha deliberato di attuare in tutti i rioni di Roma la proposta fatta dal prof. De Cantellis, presidente del Comitato di Resistenza per S. Lorenzo, di apporre lapidi col nome dei caduti nella recente guerra, sulle mura che circondano quel rione.

All'uopo è in formazione un Comitato, al quale hanno già aderito: gen. march. Giancarlo Pallavicino, gen. Bongianckino, cap. Torelli, prof. Bandone con le gentili figliuole, prof. Teresa Labriola, sig.ra Nina Zenatti, avv. Federico Cozzolino, avv. Francesco Arrone (*Aldo di Leo*), rag. Piero Magagnini, avv. Michele Alicino, cap. Patrignani, Rinaldo Premuti, avv. Antonio Testa e molti altri.

In quanto ai mezzi pecuniari il Comitato ha deciso di aprire pubbliche sottoscrizioni.

Adesioni e offerte in denaro a mezzo di vaglia vanno inviate alla sede del Comitato, via degli Umbri 22 a S. Lorenzo.

ALL'ASSOCIAZIONE COMMERCIALE. — Ieri ebbe luogo all'Associazione Commerciale un concerto, diretto dal m. F. Sapio, il quale fece gustare alcune sue composizioni. Furono particolarmente apprezzate la *Polacca*, l'*Idillio*, le romanze *Per me sola*, egregiamente cantata dalla sig.na Costanza Felici Ridolfi, e la *Canzone Dicova.....*, cantata ottimamente dalla sig.na Maria Clotilde Savaglia. Il baritono Lucio Marchetti diede prova del suo valore del *Prologo* dei *Pagliacci* e il violinista sig. C. A. Giacomelli suonò con molto brio un suo *Chant de nostalgie*. Tutti furono vivamente applauditi.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

LECTURA DANTIS

IL DISCORSO DI VITTORIO ROSSI.

Ieri, alle 15, alla *Casa di Dante*, al Palazzo dell'Anguillara si è con grande solennità inaugurata la serie delle letture dantesche, con l'intervento di S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla dama d'onore principessa di Sant'Elia e dal gentiluomo di servizio conte Oldofredi.

La bella sala era gremita di eletto pubblico nel quale abbiamo notato la principessa di Piombino, la principessa Borghese, la marchesa Prinetti, la contessa Francesetti, la contessa Manzoni, la signora De Martino, la signora Ricci, il sen. Bodio, Corrado Ricci, il Prefetto comm. Aphel, il conte Piero Misciattelli e quasi tutti i membri del Consiglio della Casa di Dante.

Vittorio Rossi ha letto e commentato il primo canto del «Purgatorio».

Chiaritolo nelle sue bellezze estetiche con acuta e dotta analisi, ne ha mostrata la significazione profonda, facendo di questo primo canto il fulcro di tutti gli altri.

«L'idea direttiva del Purgatorio, invece che nell'episodio del Paradiso terrestre, deve essere cercata, secondo l'illustre dantista, nell'episodio di Catone; e non pur questa, ma anche l'altra dell'intera Commedia. I cinque meravigliosi versi «Libertà va cercando ch'è sì cara» ecc. ecc., rivelerebbero, con chiarezza solare, quel pensiero dantesco, che molti si industriano di scoprire sotto il velame dei versi, con grande sciupio di confronti storici e teologici. Perchè mai, si è chiesto il Rossi, Catone, suicida, è salvo per Dante, anzi è messo a custodie di uno dei tre regni? Altri suicidi pagani sono nel Purgatorio: ma di ciascuno è detto perchè vi sia, con argomenti morali e religiosi. Solo dell'Uticense si tace il motivo della salvazione. Nè il Rossi consente con gli esegeti detti che, da cosa a cosa, valgono a giustificare la presenza di Catone su l'entratura del secondo regno sostenendo che egli ebbe anticipata coscienza del cristianesimo, come Virgilio. No, l'Uticense è qui, proprio perchè suicida. E Dante poteva del resto invocare l'autorità di San Tomaso, dove l'aquinate scrive che non pecca chi si uccide per un esempio ai prossimi di ripprezzo della vita innanzi e alti fini morali da attingere. Catone fu dunque un martire: testimoniò come, per dare un esempio, Oberdan, la libertà civile e spirituale dell'uomo contro i tiranni.

La sua presenza nel Purgatorio ci dà la chiave dei tre regni. La Commedia è il poema della libertà».

Riassunta brevemente, questa è la tesi propostasi ed eloquentemente svolta da Vittorio Rossi, che ieri ha tenuto avvinta l'attenzione degli ascoltatori che lo hanno seguito sempre con evidente grande godimento intellettuale ed alla fine lo hanno salutato con unanimi applausi.

All'illustre dantista S. M. la Regina Margherita ha espresso il suo vivissimo compiacimento, complimentandolo vivamente

LYCEUM. — Oggi, alle ore 17, nelle sale del Lyceum il prof. Mignon terrà una conferenza su *La letteratura di guerra in Francia*

PER LE CHIESE DEL VENETO DISTRUTTE. — Domani, martedì alle 16.30, in occasione della chiusura dell'Esposizione degli arredi sacri per le chiese distrutte nel Veneto, mons. Carlo Salotti terrà una conferenza nei locali delle Religiose del Cenacolo in via della Stamperia.

SCUOLA SAMARITANA. — Mercoledì, 29 corr. all 18,30, al Collegio Romano, il prof. Pietro Gallenga terrà la seconda delle sue conferenze, trattando delle *Nozioni fondamentali sull'alimentazione degli infermi*:

Alla conferenza possono assistere gli iscritti della scuola di tutti gli anni, e tutti coloro che sono muniti della speciale tessera che si rilascia, su richiesto dalla Segretaria della Scuola.

[redacted]

Serenamente, come visse, la sera del 21 corrente alle ore 23 spirava a 35 anni

ANNA MARIA GANDOLFI

Affranti dal dolore ne danno il triste annunzio il m.to Giacomo Gandolfi, pubblicista, le figlie Lorenza e Vittoria, la madre Vittoria Maggiolo dei Baroni Iannelli, il fratello Giulio con la consorte Elvira Gentile, le sorelle Rosa, Lina, Enrica col marito Avv. Umberto Melodia, Consigliere di Prefettura a Genova, ed il figlio Federico, la suocera Lorenza Sibilla ved. Gandolfi, gli zii, le zie, i cugini ed i parenti tutti.

Sanremo 22 Gennaio 1919.

La cara salma verrà trasportata a Pieve di Teco per essere tumulata nella tomba di famiglia.

[redacted]

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Rissa. — L'operaio Carlo Zanon di a. 40, la notte scorsa nella propria abitazione in via Lavini 6, per futili motivi venuto a lite con l'arrotino Di Tata Pietro di a. 53 riportò una ferita di coltello al ventre.

Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Il feritore venne arrestato dagli agenti del Commissariato di S. Lorenzo.

Disgrazio. — L'ortolano Pietro Guatali di a. 67 ab. in via Trionfale 106, ieri mattina al viale Manzoni nel salire sopra un carro cadde riportando contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

— Il portiere della Cassa di Risparmio, Francesco Parri di a. 60 ab. al Corso Umberto I 320, ieri alle 12 in via Flaminia nello scendere dal tram 424 della linea 15 cadde fratturandosi l'omore destro.

All'ospedale di S. Giacomo, venne giudicato guaribile in 80 giorni.

— Ieri mattina, Cesare Santelli di a. 11, mentre giocava nei pressi della propria abitazione in via Flaminia 3, cadde riportando contusioni alla gamba destra.

All'ospedale di S. Giacomo, venne giudicato guaribile in 30 giorni.

— Il facchino Mariano Bianchini di a. 65 ieri sera in via Cavour nello scendere da un tram della linea N. 6, cadde riportando contusioni in varie parti del corpo.

Al Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

Mortale malore. — Ieri alle ore 16, Domenico Lucci di a. 78, nella propria abitazione in via dei Gracchi 177 fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, poco dopo cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Arresti. — Dagli agenti della squadra investigativa, ieri fu arrestato il caporale maggiore Augusto Simonetti di a. 26 perchè autore di vari furti di generi alimentari in danno dell'11° reggimento fanteria.

Il lavoro dei ladri. — Gli ufficiali inglesi Charles Edwen Boar e Heeley Vicars Hone ieri sera alla stazione di Termini furono derubati di due valigie contenenti indumenti personali.

Il furto venne denunziato alla Questura della stazione.

Investimento. — Ieri alle ore 15, Ennio Grieco di a. 4, mentre giocava nei pressi della propria abitazione in via Collemontana 57, fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto riportando contusioni alla gamba sinistra.

All'ospedale di S. Giovanni venne giudicato guaribile in 15 giorni.

TEATRI DI ROMA

TINA DI LORENZO AL «VALLE».

Come abbiamo annunciato, domani la compagnia di Lorenzo-Falconi farà la sua *rentrée* al teatro Valle con l'*Aigrette* di Nicodemi. Oltre Tina di Lorenzo e Armando Falconi fanno parte della compagnia ottimi elementi come Luigi Cimara e Ruggero Lupi.

Sono annunciate poi parecchie italianissime e interessanti novità. *La spada di Damocle* di Testoni *Pioggia d'oro* di Adami; *La signora innamora* di Berrini; *La finestra sul mondo* di Veneziani; *Appassionatamente* di Varaldo.

GLI SPETTACOLI AL «COSTANZI»

Il *Costanzi* era ieri tutto esaurito. Quale prova più eloquente del fascino che le tre nuove opere del m. Puccini esercitano? *Il Tabarro*, *Suor Angelica* e *Gianni Schicchi* hanno ormai definitivamente conquistato il pubblico il quale ne segue le varie repliche con un interesse, un diletto sempre crescenti. Ieri gli applausi furono interminabili ed ogni fine di quadro si volleto salutare più e più volte gli interpreti e il m. Marinuzzi. Dopo *Suor Angelica*, che come sempre costituì un magnifico successo per Gilda Dalla Rizza, la quale della figura della protagonista è interprete eccezionale, il pubblico avendo saputo che Giacomo Puccini era in teatro lo volle alla ribalta, improvvisandogli una calda, affettuosa dimostrazione.

— Questa sera riposo. Domani *Carmen* con Matilde Blanco Sadun, e mercoledì prima del *Rigoletto*, che avrà a protagonista Carlo Galeffi, e ad altri interpreti la signora Ines Maria Ferrari, il tenore Marini e il basso Argentini.

Quanto prima l'*Amore dei tre Re* del m. Montemezzi, nuova per Roma.

***

Argentina. — Tanto nella diurna che nella serale, ieri, con le repliche di *Il rosario* di De Roberto e di *Il ciclope* di Euripide nella traduzione di Pirandello, la compagnia del «Teatro Mediterraneo» ha avuto confermato il successo di consensi della prima recita. Grandi applausi alla Spadaro, al Grasso, allo Spadaro e agli altri eccellenti comici.

Questa sera quarta rappresentazione di *Il Ciclope* e martedì quinta replica dedicata agli studenti di Roma; i quali, mediante la presentazione della tessera di riconoscimento, potranno ottenere al botteghino del Teatro il 75 % di ribasso su ogni ordine di posto.

— Quanto prima *Dal mio al suo* di Giovanni Verga

Quirino. — Due testroni nelle recite di Grandi feste a Irma Gramatica in *Suicidio* e al bravo Sabatini in *Suo padre*. Stasera *I borghesi di Pontarcy* e quanto prima – un avvenimento d'arte sarata d'onore di Irma Gramatica con *Marcia Nuziale* di Bataille.

Eliseo. — Questa sera *riprise* di *L'Aiglon* di Rostand nella magistrale interpretazione di Aida Borelli.

Lo spettacolo – che sarà inaugurato con sfarzo – costituirà uno speciale interesse commemorativo per la recente morte del Poeta.

Valle. — Questa sera, addio della brava compagnia Sainati e la novità: *La campanella di Lisa*.

Sarà, dunque, duplicemente interessante.

Nazionale. — Alla diurna di ieri *Ridi pagliaccio* di Fausto M. Martini dinanzi a una folla strabocchevole ha procurato le più grandi feste ad Angelo Musco interprete superbo.

Alla serale *Mittitivi a fare l'amuri cum mia* ebbe pure lieto successo.

Stasera serata in onore del cav. Pandolfini con *Rinnedda*.

Adriano. — Stasera ancora *Eva* e prossimamente *Amami Alfredo* di Corradi e Bellini che la *Modernissima* inscenerà con grande cura.

Morgana. — Due riese ieri al «Morgana» con la *Cena delle beffe* che procurò vivi applausi allo Zoncada e a tutti i bravi artisti della stabile genovese e *Lo Sparviero*.

Stasera la *Fiammata*

Manzoni. — Continuano con sempre crescente successo di ilarità le repliche di *La donna è mobile* che si replicherà stasera e per molte sere ancora.

Piccoli. — Anche oggi alle 16 e alle 18 *Il Barbiere di Siviglia* di G. Paisiello.

Renzo Rocal

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Riposo.*
Quirino. — *I borghesi di Pontarcy* ore 21.
Argentina. — *Il ciclop*, ore 21.
Valle. — *La campanella di Lisa*, ore 21.
Nazionale. — *Rinnedda*, ore 21.
Adriano. — *Eva*, ore 21.
Manzoni. — *La donna è mobile*, ore 21.
Eliseo. — *Aiglon*, ore 21.
Morgana. — *La Fiammata*, ore 21.
Orfeo. — Spettacoli di varietà per famiglie
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21,30.
Piccoli. — (Via SS. Apostoli 12) — Spettacoli per bambini

Cinematografi

Corso Cinema teatro. — Spettacoli cinematografici dalle 17 alle 22,30.
Cinema Olimpia. — Spettacoli cinematografici dalle 17 alle 22,30.

INFORMAZIONI

La proroga della sessione

Con odierno Decreto Luogotenenziale l'attuale Sessione del Senato del Regno e della Camera dei Deputati è prorogata a giorno da fissarsi dal Governo d'accordo con la Presidenza dei due rami del Parlamento.

SENATO DEL REGNO

La Commissione che studia la riforma s'è adunata più volte nei giorni scorsi per le discussioni preliminari intorno alle molteplici tendenze ed alla molteplici tesi. Il relatore non è stato ancora designato. Sulle discussioni viene mantenuto il segreto.

Il programma di smobilitazione

Il cambiamento del titolare del Ministero della Guerra ha offerto nuovo incentivo alla pubblicazione di notizie spesso inesatte e contradditorie che compaiono da qualche tempo sui giornali intorno ai provvedimenti inerenti alla smobilitazione dell'Esercito.

Qualche giornale, ha parlato perfino del *Programma di smobilitazione del nuovo Ministro*, dando notizia, sotto questo titolo di qualche provvedimento che si trova allo studio e che costituisce soltanto un dettaglio della smobilitazione.

Ora il nuovo ministro si rende perfettamente conto dei motivi che determinano l'impazienza del pubblico, ed è lieto di vedere che la sua opera è seguita con una passione che è non soltanto determinata da leggittimi e ben giustificati interessi, ma anche inspirata dalla sollecitudine e dall'affetto che il Paese ha per l'esercito. Ma, d'altro lato, egli desidera che giornali e pubblico si rendano conto della gravità del compito, che gli è affidato e gli accordino il tempo strettamente necessario per approfondire e risolvere, per mezzo degli organi che il Ministro ha a sua disposizione i problemi che si affollano al suo esame.

Fra poco tempo, forse fra pochissimi giorni, egli verrà incontro alla leggittima aspettativa del Paese, rendendo di pubblica ragione una specie di programma di smobilitazione, nel quale saranno raccolte, e possibilmente armonizzate organicamente fra loro, le disposizioni emanate finora e i provvedimenti più urgenti che egli ha in animo di attuare. Questo lavoro dovrà apparire completo anche se non potrà riuscire perfetto, e potrà servire come norma ed indirizzo per la stampa o per il pubblico nella vasta e completa materia della smobilitazione.

L'on. Battaglieri a Bari

◆ (S) BARI, 26. — Stamane è giunto il Sottosegretario di Stato per la guerra on. Battaglieri, ricevuto alla stazione dalle autorità e dalle notabilità. Un imponente corteo con le associazioni patriottiche e la scolaresca ha accompagnato l'on. Battaglieri all'«Hôtel Cavour».

Poscia al Teatro Margherita gremitissimo sono stati inaugurati la Mostra di guerra e il Museo storico cittadino. Hanno parlato il Sindaco, il prof. Nitti; quindi l'on. Battaglieri ha pronunciato un vibrato discorso, ricordando gli eroi di Puglia e a nome del Governo ha dichiarato aperta la Mostra.

Il Comune ha offerto una colazione in onore del Sottosegretario di Stato.

La città è animatissima. Stasera avranno luogo spettacoli di gala nei teatri.

In Libia

(S) **Bengasi**, 25. — Il generale Moccagatta, accompagnato da Sidi Beda, dal comm. Bodrero e da altri funzionari del Governo ha passato in rivista le truppe metropolitane e quelle indigene. Domani, accompagnato dal maggiore Ascari, ripartirà per Zuetina.

La Lega Nazionale delle Cooperative

La Lega Nazionale delle Cooperative ha costituito in questi giorni l'Ufficio per l'azione parlamentare e legislativa della cooperazione.

In esecuzione ai voti adottati dal Congresso nazionale delle Cooperative, l'Ufficio viene affidato ai deputati facenti parte degli organi direttivi della Lega e al Segretariato generale della Lega stessa. L'Ufficio volta per volta, secondo le iniziative richieste dall'interesse del movimento cooperativo prenderà gli accordi con le forze parlamentari direttamente favorevoli alle cooperative.

Segretario dell'Ufficio è l'on. Cabrini. Provvisoriamente mentre si svolge una iniziativa in corso diretta a riunire in un solo edificio i molteplici servizi cooperativi che hanno ufficio nella capitale la sede dell'ufficio parlamentare e legislativo della Cooperazione è in Roma, Piazza Barberini 52.

La legge e i regolamenti su gli orfani di guerra

A cura della Rassegna «Gli orfani di guerra» è stato pubblicato un elegante volumetto nel quale è rhcoolta tutta la nostra legislazione relativa agli orfani di guerra.

Il lavoro fu compilato con scrupolosa diligenza e con praticità di criterio, in forma organica ed ordinata dell'avv. cav. Giuseppe Benvenuti.

Pregio della pubblicazione è l'aver riunito con richiamo e riporto articolo per articolo, le leggi, i decreti, le istruzioni e le circolari Ministeriali emesse in argomento a tutt'oggi. – includendo anche quelle disposizioni rimaste sinora inedite.

Quanti s'interessano alla assistenza degli orfani di guerra – e in modo speciale coloro che sono proposti ai Comitati Provinciali ed alle Commissioni Comunali per gli orfani di guerra – troveranno in questa pubblicazione la migliore più pronta e sicura guida per una esatta interpretazione della legislazione venuta creandosi attorno a tale argomento.

Il volume che si vende a beneficio degli orfani di guerra può acquistarsi presso l'Amministrazione della Rassegna suddetta (via dei Gesù 70) al prezzo di due lire.

MINISTERO ESTERI

Nel Corpo diplomatico

Con recenti provvedimenti il R. Ministro don Livio dei principi Borghese è stato destinato a Belgrado in qualità di Inviato Straordinario e Ministro plenipotenziario di S. M. presso la Corte del Re di Serbia in sostituzione del conte Sforza nominato Alto Commissario d'Italia a Costantinopoli ed il Consigliere di Legazione comm. Mario Lago è stato destinato a Praga in qualità di R. Incaricato d'Affari presso il Governo nazionale dei Paesi Czeco-Slovacchi.

MINISTERO FINANZE

I nuovi prezzi del sale ai rivenditori.

Con Der. di ieri il prezzo di cessione dei sali si rivenditori stabilite dal Decr. 21 nov. 1915, n. 1643 (allegato G. è ridotto per il sale comune da L. 48,50 a L. 47; per il sale macinato e di Volterra da L. 68 a L. 66; per il sale raffinato da L. 98 a L. 96.

L'indennità per il trasporto dei sali è corrisposta a tutti i rivenditori, qualunque sia l'ubicazione della rivendita e la sua distanza del magazzino o spaccio all'ingrosso. Essa è determinata al Ministero delle Finanze.

MINISTERO DELLE TERRE LIBERATE

La risposta del gen. Diaz.

Al telegramma di saluto indirizzatogli dal Ministro Fradeletto, il generale Diaz ha risposto col seguente:

«Sentitamente ringrazio V. E. per il saluto gradittissimo e ricambio l'espressione del mio omaggio cordiale.

L'esercito che strenuamente combattè per ridare alla Patria le terre perdute e che tuttora consacra il suo lavoro per il loro benessere non mancherà mai di prestare il suo illimitato concorso per la ricostituzione delle provincie venete tanto provate dalla ferocia del nemico

generale Diaz.

MINISTERO AGRICOLTURA

Per l'industria dei tessuti.

Sulla proposta del Ministro per l'Agricoltura, di concerto col Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per l'Interno, coi Ministri per il Tesoro, per la Giustizia per l'Industria, il Commercio e Lavoro, e per la Guerra, è stato emesso il seguente decreto:

Art. 1° Il nostro decreto 18 luglio 1918, n. 1194, relativo alla intensificazione della coltivazione delle miniere di solfo è esteso, per quanto è applicabile, ai giacimenti di sali alcalini e di fosfati minerali secondo le norme che saranno stabilite dal Ministro per l'Agricoltura.

Art. 2° Il presente Decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

I propositi del Ministro

L'on. Ricolo ha in animo di procedere rapidamente alla «smobilitazione del complesso e grave meccanismo della mobilitazione agraria» e di fonderne l'ufficio centrale con l'ufficio per le semine e con quello delle culture che dipendono dalla Direzione Gen. dell'Agricoltura.

I titolari delle cattedre ambulanti sono stati convocati pel venturo febbraio perchè possano determinare insieme i criteri direttivi del loro lavoro nell'avvenire.

A riguardo del Servizio della moto-aratura il Ministro ha già espresso l'intendimento di cederlo gradualmente ai privati cedendo loro le macchine dello Stato. Non possiamo che approvare il logico indirizzo del Ministro e la sua alacre opera iniziale.

Decreto sugli affitti delle cave di marmo

Il Ministro di Agricoltura, ha promesso il decreto pei quale i contratti di locazione delle cave di marmo nelle provincie di Lucca e Massa Carrara, stipulati anteriormente al 1° ag. 1914, la cui locazione è stata totalmente sospesa in conseguenza dello stato di guerra, sono a richiesta dell'affittuario prorogati a datare da due mesi dopo la proclamazione della pace, per un periodo eguale alla durata della sospensione dei lavori.

MINISTERO GUERRA

La benzina pel prossimo febbraio.

La Commissione benzina presso il Ministero della guerra rende noto che a partire dal febbr. p. v., i possessori di automobili e di motocicli potranno ritirare presso le Società fornitrici e contro presentazione della ricevuta di pagamento della tassa di circolazione degli autoveicoli nel 1919 quel quantitativo di benzina che mensilmente la stessa Commissione stabilirà in base alle disponibilità, ferma restando le norme attualmente in vigore per le assegnazioni di carburante per autocarri o per altri usi industriali ed agricoli. Tale quantitativo rimane fissato per il febbraio in kg. 75 per ogni automobile e kg. 25 per ogni motociclo.

Le Società fornitrici a tergo delle sopraccitate ricevute segneranno mensilmente il quantitativo di carburante somministrato.

In ogni mese non potrà prelevarsi che il quantitativo stabilito per tale tempo, restando vietato il prelevamento sia delle quote arretrate che di quelle future.

Contro la partecipazione di militari a manifestazioni di carattere politico

Il Ministro della guerra, gen. Caviglia, ha diretto a tutte le Autorità militari, la seguente circolare:

«In questi ultimi tempi si è verificata con una certa frequenza la partecipazione di ufficiali e militari di truppa a pubbliche dimostrazioni ed a manifestazioni di carattere politico di vario genere.

«E' gloria e vanto del nostro Esercito l'essere sempre rimasto all'infuori e al disopra delle competizioni di parte e delle passioni politiche e sociali per restare soltanto l'emblema dell'ordine e della disciplina, la sicura tutela del Paese e delle istituzioni. A questo contegno dell'Esercito è dovuta in gran parte la serietà e la grandezza della Nazione.

«Occorre che questa tradizione del nostro Esercito sia mantenuta e rispettata; occorre che tutti i cittadini raccolti intorno alle bandiere per la santa guerra e che ieri e domani furono e saranno ancora partecipi delle libere e feconde competizioni civili, guardino con [illegible] astenendosi estranei a

dali competizioni per serbarsi degni della divisa militare che hanno tuttora l'onore di vestire; ed io queste richiedo loro in nome di quel contributo di onore e di amore che ciascuno di essi le ha portato durante il grande cimento or ora trascorso e superato.

« Il nostro Paese, con la sua naturale saggezza e col suo innato senso di equilibrio, non approva gli atteggiamenti, che altrove si sono verificati su vasta scala, di comitati militari sciolti dall'austera severità dei loro ordinamenti alle incomposte discussioni di circoli ed alle agitazioni di piazza, ed ama invece che il suo Esercito glorioso resti immune dal triste fenomeno.

« Il nostro Paese dev'essere obbedito; perciò intendo che anche i casi isolati di un tale intempestivo intervento non abbiano a ripetersi ».

MINISTERO MARINA

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

MEDAGLIA D'ARGENTO

Bonaldi Silvio, di Vittorio Veneto, capitano di corvetta (Alto Adriatico, 1-2 luglio 1918) – *Serra Gian Battista*, di Napoli, ten. di vascello (Alto Adriatico, 2 luglio 1918). – *Oliva Augusto*, di Napoli, capitano macchinista (Alto Adriatico, 2 luglio 1918) – *Silea Davide*, di Sampierdarena, cannoniere (Alto Adriatico, 2 luglio 1918) – *Coppa Luigi*, di Ponza, marinaio (matr. 50151) alla memoria) (Alto Adriatico, 2 luglio 1918) – *Ottonello Francesco*, di Marrone, cannoniere P. S. (Alto Adriatico, 2 luglio 1918)– *Leonardi Cattolica Antonio*, di Genova marinaio (Alto Adriatico, 2 luglio 1918) – *Manzutto Romano* di Umago (Istria) volontario motonauta di 1ª classe (Alto Adriatico 18 maggio 1916) – *Silvestri Luigi* di Barletta, marinaio – *Mesciotti Daniele*, di Assisi 2° capo radiotelegrafista (Alto Adriatico 13 maggio 1916) – *Accorretti Enrico*, di Macerata, ten. di vascello (Alto Adriatico maggio-settembre 1918) – *S. A. R. Aimone di Savoia*, Duca di Spoleto, di Torino, sottotenente di vascello (Alto Adriatico maggio-settembre 1918) – *Cuccinelli Luigi* di Gagliano, marinaio rich. – *Guasco Giuseppe*, di Rivarolo sottocapo timoniere (Coltellazzo 2-5 luglio 1918) – *Burgio Francesco* di Siracusa, marinaio scelto richiamato (Coltellazzo 2-5 luglio 1918) – *Carli Alfredo* di Grosseto cannoniere scelto (Coltellazzo 2-5 luglio 1918) *Posca Filippo*, di Pizzo, cannoniere, scelto (alla memoria) – *Piccini Pasquale* di Spezia, cannoniere scelto (alla memoria) (Coltellazzo 2-5 luglio 1918) – *Rinaldi Costantino*, di Bastia, sottocapo cannoniere (alla memoria) (Coltellazzo 2 luglio 1918) – *Carpinacci Riccardo*, di Marciana, (Livorno) capitano di corvetta (Livorno 13 agosto 1918) – *Taranini Adalio*, di Jesi, tenente di vascello (Alto e Medio Adriatico, dicembre 1917, settembre 1918) – *Savino Mario*, di Spinetta, (Alessandria) sottotenente di vascello di complemento – *Aureli Carlo*, di Ancona, sottotenente di vascello (Alto Adriatico, dicembre 1917 maggio 918) – *S. Pavanello* Milano, c. torp. Messina 22 agosto 1918 – *Jannello Guido*, S. Margherita (Messina) 2° capo cannoniere (Alto Adriatico, dicembre 1917, maggio 1918) – *Mazzini Egidio*, di Terranova, fuochista scelto artefice (Alto Adriatico anno 1917, maggio 1918) – *Balleri Renato*, di Castelnuovo Magra, cannoniere armaiolo motorista (Alto Adriatico febbraio maggio 1918) – *Acanfora Antonino* di Castellammare di Stabia, maestro carpentiere (Alla memoria) (Livorno 13 agosto 1918).

MEDAGLIE DI BRONZO

Legnani Antonio, di Asti, tenente di vascello (Alto Adriatico, 14, 15, 16 settembre 1918) – *Maroni Giuseppe*, di Milano ten. di vascello (Alto Adriatico 15, 16, settembre 1918) – *Pinna Carlo*, Torino, ten. di vascello (Alto Adriatico 14, 15, 16 settembre 1918) – *Russo Domenico*, di Cariati, capo meccanico di 1. cl., matr. 13546 (Alto Adriatico 14, 15, 16 settembre 1918) – *Burattini Vincenzo*, di Ancona, sottocapo meccanico (Alto Adriatico febbraio maggio 1918) – *Furlani Giovanni*, di Poderobba, torpediniere E. *Sacchi Domenico*, di Rocca di Papa, fuochista scelto A. (matr. 29619) – *Arena Nicola*, di Porto Empedocle marinaio scelto A. (Lussin e Canale di Zara, 31 agosto 1918) – *Salerno Sebastiano*, di Siracusa, marinaio scelto – *Andaloro Carmelo*, di Messina, marinaio R. R. – *Federico Giuseppe*, di Reggio Calabria, marinaio (Messina 22 agosto 1918) – *Pasquinelli Giovanni*, di Verzi, guardiamarina di complemento (Alto Adriatico 2 luglio 1918) – *Calvanico Raffaele* di Castellammare di Stabia, sottotenente medico di complemento (Alto Adriatico 2 luglio 1918) – *Paoletti Manfredo*, di Campi Bisenzio, 2° capo cannoniere P. Cavazzuccherina 15 giugno 1918) – *Gavino Virgilio* di Spezia, tenente macchinista – *Antolini Pietro* di Trumpamentano 2 capo cann, (alto Ad, 22 a. 1918) *Ghilleuri* Salvatore, di Alghero, capo cannoniere di 2 cl. (Alto Adriatico 2 luglio 1918) – *Pelliccioitta* Nello, di Pescara, cannoniere scelto (Cavazzuccherina 15 giugno 1918) – *Veneziano Salvatore*, di Siracusa, fuochista scelto (Alto Adriatico 2 luglio 1918) – *Clerico Oreste*, di Savona, fuochista A. motorista (Lago di Como 17 prile 1918) – *Sarcone Francesco* di Palermo, marinaio (Alto Adriatico 2 luglio 1918) – *Mondello Girolamo*, di Palermo, marinaio (Alto Adriatico 2 luglio 1918) – *Oliva Carlo* di Napoli marina (alla memoria) (S. Andrea (Venezia) 18 settembre 1918) – *Calvellini* Emilio, di Massa 2° capo cannoniere – *Bocconi Antonio*, di Carloforte, 2° capo cannoniere– *Cameli Nicola*, di S. Bendetto del Tronto, marinaio– *Canepa Rinaldo* di Spezia, sottonocchiere – *Vitosa Alberto*, di Voghera, 2° capo cannoniere – *Braccini Ugo*, di Livorno, sottocapo cannoniere – *Castellano Torquato*, di S. Aniello, marinaio – *Curru Placido*, di Milazzo, marinaio scelto – *Vitello Giuseppe* di Ponza, cannoniere scelto – *Ditano Francesco*, di Fasano, cannoniere – *Lombardo Giovanni* di Catania, marinaio – *Rammini Augusto*, di S. Paolo dei Cavalieri, cannoniere – *Beltrame Pietro*, di Cairo Montenotte 2° capo torped.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

R. UNIVERSITA' DI PAVIA.

◆ (S) PAVIA, 26. — Nel pomeriggio il Ministro inseidì i consigli di Aministrazione dell'Istituto di Chimica industriale, dell'Istituto di Clinica Neuro-Patologica e si recò a visitare i locali della clinica stessa diretta dal prof. Mondino.

Egli visitò anche l'ospedale del Collegio Borromeo, interessandosi vivamente alle spiegazioni dei professori.

Alla sala Verga, alle 19 dal Consiglio Provinciale scolastico, dalla Giunta delle scuole medie e dall'Unione generale degli insegnanti fu offerto al Ministro un banchetto nel quale egli, applauditissimo, trovò modo, rispondendo agli oratori, di riaffermare i criteri che lo guidano nello sviluppo del programma scolastico che tiene a condurre felicemente a compimento.

Alle 21 il Ministro partì per Milano in automobile.

POSTO DI MEDICAZIONE

tutti i giorni dalle 9 alle 16

DIRETTO DAL PROF. S. MUZII

con assistenza di Sanitari ed Infermiere istruiti nel suo metodo razionale

Via Virgilio 1-B - ROMA

MONTE DI PIETA' DI ROMA

SEZIONE CREDITO

Depositi in conto-corrente, libero e vincolato, all'interesse dal 2 4 50 %.

Depositi a risparmio all'interesse del 3,40.

Anticipazioni su effetti pubblici al tasso ufficiale di sconto.

Servizi di tesoreria e cassa per conto di corpi morali.

Prestiti a impiegati dello Stato contro cessione quinto stipendio all'interesse del 5,50 a scalare

INFORMAZIONI ESTERE

LE DONNE A WILSON

(S) **Parigi**, 26. — E' stata presentata a Wilson una delegazione del movimento femminista.

Eminenti personalità del femminismo espressero la loro riconoscenza al Presidente Wilson che rispose manifestando la sua grande ammirazione per le donne francesi.

VIOLENZE DEI SERBI IN CROAZIA

(S) **Trieste**. 25. — Il giornale *Sloboda* di Zagabria protesta in un violento articolo del 21 corr. contro il modo d'agire dell'esercito serbo che applica ancora la fustigazione contro coloro che non vogliono sottomettersi alla nuova dominazione.

Esso dice che a Raca, Comitato di Bielovar, ufficiali serbi osavano dire pubblicamente che chiunque parlasse o agisse in favore di una Repubblica indipendente sarebbe immediatamente fucilato e poi appeso sulla pubblica via per dare un esempio agli altri. A Raca la fustigazione, sempre secondo il giornale è all'ordine del giorno; lo stesso avviene a Casmar e a Bielovar.

Lo stesso giornale pubblica lunghissime disposizioni penali contro i croati che litigano coi serbi e le punizioni vanno da un minimo di 25 a un massimo di 50 frustate. Il giornale conclude che tali sistemi peggioreranno sempre più la situazione e che non è col proibire ai soldati la lettura dei giornali o contatto coi repubblicani che si può impedire che accada ciò che è inevitabile, cioè il distacco dalla Serbia. Il giornale finisce coll'appellarsi al giudizio dell'Intesa.

CONFERENZA INTERNAZIONALE SOCIALISTA

(S) **Berna**, 26. — Il Dipartimento politico svizzero ha preso severe misure circa il visto per i passaporti dei delegati alla Conferenza internazionale socialista a Berna esigendo per ogni delegato la legittimazione del Comitato organizzatore, senza la quale il visto sarà rifiutato dai consolati e dalle delegazioni svizzere all'estero.

Il Partito Operaio Belga si farà rappresentare alla Conferenza da Anseele, Ministro dei Lavori Pubblici, in sostituzione di Vandervelde, che è trattenuto a Parigi alla Conferenza della Pace.

L'Italia sarà rappresentata da Peroni, Caramitti e Bianchi.

Henderson ha telegrafato da Parigi che sarà a Berna giovedì.

La prima conferenza preliminare sarà tenuta domenica Saranno presenti gli svedesi Lanting, Mceller, e Secaderberg; gli austro-tedeschi Seitz e Ellenbogen; i boemi Nemic e Franke; i russi Axelrod e Cavronoki; il lituano Saja.

◆ (S) **Londra**, 25 . — Appleton, segretario generale della Federazione delle *Trade Unions* ha così risposto al telegramma di Jouhaux che lo invitava a recarsi a Parigi per discutere con lui circa la Conferenza internazionale di Berna:

« Non vedo alcuna utilità di venire a Parigi per discutere il programma della Conferenza socialista operaia a Berna; non ho notizie ufficiale di tale Conferenza ed un mio intervento potrebbe essere male interpretato dalle nazioni aderenti all'Internazionale.

La nostra Commissione mista della Federazione delle *Trade Unions* accetta l'invito a collaborare con Oudegeest e le nazioni di cui egli è mandatario.

Sono felice di abboccarmi coi delegati americani se ritornassero a Londra. Ho chiesto il parere di Oudegeest che è d'accordo con me su questo punto.

FRA CZECHI E POLACCHI

◆ (S) **Amsterdam**, 26. — Si ha da Breslavia: Truppe czeche hanno occupato Olenberg, riuscendo a scacciare i polacchi dopo aspro combattimento.

TRAVERSATE DEL MEDITERRANEO IN AEROPLANO

◆ (S) **Algeri**, 26. — Il pilota luogotenente Roget ed il capitano Cole hanno effettuato questa notte la traversata del Mediterraneo sopra un aeroplano con motore da 300 cavalli. Partiti da Istres alle due, gli aviatori sono atterrati alle sette all'ippodromo di Hussein dey presso Algeri, e sono ripartiti nella mattina sullo stesso apparecchio per ritornare in Francia.

Germania

◆ **Berlino**, 26. — Il Governo germanico è stato costretto a ridurre a 12 il numero dei treni direttissimi, causando nel paese un grave danno economico.

Ciò è avvenuto per la consegna delle migliori locomotive all'Intesa, e per la mancanza di materie prime e della mano d'opera per la riparazione delle locomotive logorate.

AUSTRIA

◆ **Vienna**, 26. — Causa la mancanza del carbone, anche l'Università di Vienna è stata chiusa.

Svizzera

◆ (S) **Zurigo**, 26. — Le *Basler Nachrichten* smentiscono la notizia dell'arresto della Balabanoff la quale neanche sarebbe in Svizzera.

Gran Brettagna

Londra, 25.—Alfredo e Vilfredo Mason, condannati nel 1917 per complotto tendente all'assassinio di Lloyd George, sono stati posti in libertà su espressa domanda del Primo Ministro.

Francia

(S) **Parigi**, 26. — In conformità della deliberazione presa dagli scioperanti, in seguito alla requisizione delle compagnie di trasporto, stamane la circolazione è ritornata normale.

Borse e Mercati

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 25. — Borsa chiusa. — Argento fine 48 7/16. — Chèque su Italia 30.25 a 30.37 ½.

(S) **Amsterdam**, 25. — Cambio su Berlino *guilders* 29.10 29.95.

(S) **Madrid**, 25. — Cambio su Parigi 91 — 91 —

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Cure gratuite

Istituto Centrale di Terapia Fisica Kinesiterapico e Albergo Medico

Giovedì e Domenica

dalle ore 11 ½ alle ore 12 ½ nel nuovo ambulatorio aperto in

VIA VIRGILIO 1-B

il prof. Saturno Muzii cura gratuitamente malati poveri affetti da malattie delle ossa o delle articolazioni.

L'Ambulatorio gratuito per le cure statiche (ingresso Via Virgilio) continua a funzionare tutti i giorni dalle ore 9 alle 1

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI' 27 Gennaio — S. Giov. Crisostomo
Leva il sole alle 7.30 — Tramonta alle 5.15
Leva la luna alle 4.40 m. – Tramonta alle 2.6 s.
L'Ave Maria suona alle 5 3/4

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

R. Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 26 Gennaio — Ore 8

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore mass.	min.
Genova	5.0	sereno	l. mosso	9.0	4.0
Torino	—	—	—	—	—
Milano	1.0	sereno	—	6.0	1.0
Venezia	1.0	3/4 coperto	mosso	7.0	1.0
Bologna	2.0	coperto	—	4.0	2.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	4.0	coperto	agitato	5.0	2.0
Firenze	6.0	3/4 coperto	—	8.0	5.0
Roma	11.0	coperto	—	14.0	8.0
Bari	11.0	coperto	m. agitato	13.0	8.0
Napoli	9.0	piovoso	m. agitato	12.0	9.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	9.0	1/2 coperto	l. mosso	17.0	6.0
Messina	12.0	3/4 coperto	mosso	18.0	10.0
Cagliari	9.0	piovoso	mosso	14.0	5.0

R. Osservatorio al Collegio Romano

A ROMA

26 gennaio – Mezzodì (meridiano Etna).

Pressione a zero e al mare 755.6 – Provenienza del vento NE – Velocità fra 11h e 12h in chil. debole — Temperatura 10.4 — Umidità assoluta in mm. di mercurio 6.12 – Umidità relativa in centesimi 65 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì goccie Stato del cielo (10—coperto) 10 coperto

Massimo di temperatura nel giorno: 11.4 — Minimo: 8.0.

Sciarada

Se il *primier* lettor son io,
Certo l'*altro* allor sei tu;
Il *terzo* corre sempre,
Ne' passato, torna più.
Per scoprire il mio *totale*
Troppo dissi, non ti par ?
Ma però se il vuoi trovar
Troppo in alto devi andar

Spiegazione del giuoco precedente

Mar – tell – o — MARTELLO

Guida del Forestiere

LUNEDI' - Ingresso libero

MUSEI. – Artistico Industriale (via Francesco Crispi 24) dalle 10 alle 14.

id. – Archeologia Sacra e Profana (via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.

id. – S. Panorazio (via di S. Panorazio, sacrestia della chiesa omonima) dalle 9 alle 16.

MONUMENTI. – Catacombe S. Sebastiano (via Appia Antica dalle 8 al tramonto.

id. – Colosseo (piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.

id. – Terme di Traiano (via Labicana 198) dalle 9 al tramonto.

Ingresso lire una

MUSEI. – Lateranense sacro e profano (p.zza S. Giov. in Laterano) dalle 10 alle 15.

id. – Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.

id. – Capitolino di Scultura (p.zza del Campidoglia) dalle 10 alle 15.

id. – Etrusco, Bronzi, Gabinetto Numismatico e Protometeca (p.zza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.

id. – Nazionale alle Terme di Diocleziano (p.zza delle Terme 13) dalle 10 alle 16.

id. – Nazionale di Villa Giulia (via Flaminia) dalle 10 alle 16.

id. – Preistorico ed Etnografico (via del Collegio Romano 17) dalle 10 alle 16.

id. – *Vaticano* – Sacre Grotte – dalle 8 alle 11.

id. – *Vaticano* – Scultura – dalle 10 alle 15.

GALLERIE. – Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.

id. – Capitolino di pitture (piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.

id. – S. Luca (via Bonella 44) dalle 9 alle 15.

id. – Naz. d'arte antica e Gabinetto Nazionale delle Stampe (via della Lungara 10) dalle 9 alle 15.

id. – Nazionale d'artemoderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 16

id. – Barberini (via delle Quattro Fontane 19) dalle 10 alle 17.

MONUMENTI. – Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.

id. – Catacombe di S. Calisto (via Appia Antica 3) dalle 9 alle 17.

id. – Di S. Domitilla (via delle Sette Chiese 2) dalle 9 al tramonto.

id. – Foro Romano (piazzale del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.

id. – Palatino (via S. Teodoro 16) dalle 9 al tramonto.

id. – Tabulario e Torre Capitolina (piazza del Campidoglio dalle 10 alle 15.

id. – Terme di Caracalla (via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO. – Studio e fabbrica del mosaico dalle 9 alle 14.

id. – Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.

Monumenti. – Antiquarium (via di S. Gregorio 1) dalle 9 alle 17.

id. – Catacombe Ebraiche (via Appia Antica 37) dalle 9 al tramonto.

id. – Colosseo (piani superiori) (piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.

id. – Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Porta S. Sebastiano 12) dalle 9 alle 17.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI. – Tassiano (salita di Sant'Onofrio 87) dalle ore 9 alle 16.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA

PER

l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

ROMA — Via Poli, N. 14

DISTRIBUZIONE DI GAS IN ROMA E DI ENERGIA ELETTRICA IN ROMA SUBURBIO E PROVINCIA

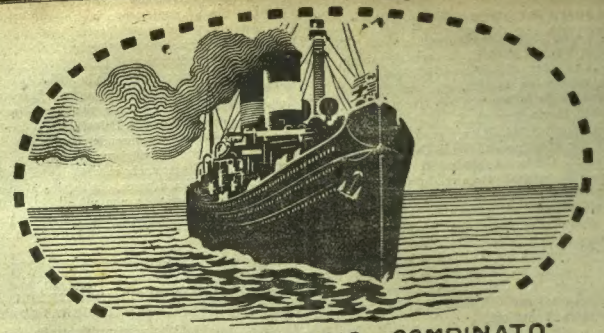
LUCE RISCALDAMENTO E FORZA MOTRICE PER CASE PRIVATE E STABILIMENTI INDUSTRIALI

APPARECCHI A GAS:
Cucine Forneili, Scaldabagni Stufe. Forni industriali a gas.

APPARECCHI ELETTRICI:
Bollitoi, Caffettiere, Termofori, Ferri da stiro. Apparecchi utili alla igiene ed alla medicina domestica.

Tutti i suddetti ed altri apparecchi a gas ed elettrici si vendono dalla Società Anglo-Romana esclusivamente ai suoi utenti.

MAGAZZINI DI ESPOSIZIONE E VENDITA
Via Tritone 25 – Via Ancona 23 – Via Cola di Rienzo 249



SERVIZI A ITINERARIO COMBINATO:

NORD, CENTRO E SUD AMERICA

SOCIETA':

"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA,,
"LA VELOCE,, "LLOYD ITALIANO,,

PER INFORMAZIONI:

rivolgersi in **ROMA** all'Ufficio Passeggieri, Corso Umberto I, 419-421, (Largo Goldoni) oppure in tutte le principali città d'Italia, agli Uffici ed Agenzie delle Società suindicate.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Capitale Sociale L. 200.000.000 Interamente versato - Riserve L. 83.200.000

DIREZIONE CENTRALE MILANO

LONDRA, NEW-YORK, Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Barletta, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanisetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Salerno Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Spezia, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani, Trento, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di città in Roma: **Agenzia N. 1 - Via Cavour 64** (Angolo via Farini). **Agenzia N. 2 - Via Veneto 72-A** (dpresso via Ludovisi). **Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo 136** (Angolo via Orazio). **Agenzia N. 4 - Via Nomentana 7** (Fuori Porta Pia).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio – Conti correnti liberi e vincolati – Buoni Fruttiferi – Interessi di ritenuta 2½, 2 3/4, 3, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di biglietti di Banca Esteri e valyte metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito – Sconto e incasso di Effetti – Riporti e Anticipazioni.
Depositi di Titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i Sigg. Correntisti e per i Sigg. Abbonati alle Cassette'

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE -- VIA DEL PLEBISCITO, 117 (Palazzo Doria)

Orario delle Ferrovie

(*D.*: diretto – *D.mo*: direttissimo – *A.*: accelerato – *M.*: misto).

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 7.30 *A.* - 12.45 *D* - 16.35 *A.* - 19.30 *D.mo* - 22.30 *A*

Pisa-Torino: 6.30 *A.* - 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) - 13 *A.* - 18 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* - 21.30 *D.*

Firenze-Milano: 7.20 *D.* - 14.15 *A.* - 19.45 *D.mo* - 20.50 *D.mo.*

Ancona: 5.45 *A.* - 12.55 *A.* - 17.16 *M.* (fino Orte) - 21.50 *D.*

Castellammare Adriatico: 7.15 *A.* - 18.20 *D.* - 19.5 *M.* (fino a Tivoli).

Frascati: 6.35 - 12.10 - 19.

Albano: 6.25 - 19.20.

Terracina: 7.5 - 17.50.

Anzio-Nettuno: 7.5 - 18.50.

Viterbo: 6.30 - 18.

Fiumicino: 6.17 da Trastevere - 6.30 da Termini - 18 id

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 8 *A.* - 11.25 *D.mo* - 16.55 *D.* - 23.45 *D.*

Torino-Pisa: 8.45 *M.* (da Civitavecchia) - 10 *A.* - 11.5 *D.mo* - 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 18.50 *A.* - 23.20 *A.*

Milano-Firenze: 6.35 (Da Chiusi) - 9.35 *A.* - 10.55 *D.mo* - 12 *D.mo* - 21.40 *D.*

Ancona: 8.55 *D.* - 15.45 *D.* — 23.35 *A.*

Castellammare Adr.: 8.5 *M.* (da Tivoli) - 11.40 *D.* - 20.25 *A.*

Frascati: 8.25 - 14.50 - 21.35.

Albano: 8.15 - 21.20.

Terracina: 9.30.– 20.20

Nettuno-Anzio: 8 35 - 20.20

Viterbo: 9.40 - 21.37.

Fiumicino: 10 - 21.5 (a Trastevere)

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 6,5 – 9, – 12,30 festivo – 17.
Arrivi: Ore 9,40 – 16,55 – 19.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).

Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino (circolari): 7.10 – 10.10 – 13.10 – 16.10 – 19.10.

Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari): 8.35 – 11.35 – 14.35 – 17.35.

Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.20 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 – 19.55 feriale – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5.

Marino-Valle Violata-Bivio di Grottaferrata. 8.25 – 11.25 – 14.25 – 17.25 – 20.25.

Marino-Castel Gandolfo-Albano (circolari): 9.55 12.50 – 15.50 – 18.50.

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 (da Genzano) – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10.

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 6,30 (*b*) – 9,35 (*a*) – 13 (*a*) – 15,50 (*b*) 18,20 per Genazzano.

Arriv a Roma: 8,5 da Genazzano (*b*) – 10 (*a*) – 11,15 (*b* – 17,10 (*a*) 20,10 (*b*)

(*a*) per e da Fiuggi.
(*b*) per e da Frosinone.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma part.	6.40	9.30	13.30	18.—	
Bagni arr.	7.29	10.17	13.30	18.51	
Tivoli arr.	8. 2	10.51	14. 8	18.25	
Tivoli part.	6.25	8.50	12.—	17.14	
Bagni arr.	6.58	9.15	12.33	17.41	18.20
Roma arr.	8 —	10.—	13.38	18.37	19.23

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHULER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni dalle 15 alle 17 Via Aracoeli, 58, Roma

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25, cent. 5 cadauna

OCCASIONE – Coupé 4 posti, primaria fabbrica vendesi. Rivolgersi 26 Piazza Spagna.

COUPE' 4 posti, primaria fabbrica ottimo stato vendesi occasione. Rivolgersi 26 Piazza Spagna.

COLLEZIONE CARTOLINE – oltre ventimila vedute di tutti i paesi del mondo – interessantissima – con francobolli obbliterati – prezzo eccezionalmente mite – rivolgersi Amministrazione « Popolo Romano ».

MAESTRA ELEMENTARE, ha disponibile ogni pomeriggio per dare ripetizioni. Rivolgersi signora Evelina Carboni, via San Sebastianello n. 10.

STUFA maiolica ottima a legna vendesi occasione. Rivolgersi 26 Piazza Spagna.

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare adatto Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

ACQUISTEREBBESI modesto villino o casino con piccolo terreno annesso, periferia Roma comodità tram. Esclusi mediatori indirizzare offerte Guerra amministrazione *Popolo Romano*.

FRANCOBOLLI usati, antichi, moderni, specialmente conservati sulla busta, acquista collezionista per propria raccolta. – Dejullis, via Venti Settembre 86, int. 2 (angolo Palestro) ore 13-15.

III Categoria

25 parole cent. 60 - in più di 25, cent. 5 cad

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in vicolo Storta Cesarini 7.

RIGNANO FLAMINIO, sulla tramvia Civitacastellana affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi piazza Costaguti 14 2° piano.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Torre delle Cartiere Meridionali